



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R.

RNEE018005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Circolo Didattico 2 di Santarcangelo di Romagna è nato nel 1989 e occupa, come bacino d'utenza principale, il territorio di due Comuni: Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana. Comprende 8 Scuole.

Nel territorio di Santarcangelo sono presenti:

- Scuola dell'infanzia Pollicino
- Scuola dell'infanzia Biancaneve
- Scuola dell'infanzia Canonica, attualmente ospitata presso la Sede della Scuola dell'Infanzia Peter Pan, nel territorio del Comune di Poggio Torriana, dall'anno scolastico 2023/2024 sarà collocata nel nuovo edificio in via di completamento in località Canonica nel Comune di Santarcangelo.
- Scuola primaria Giovanni XXIII
- Scuola primaria F.lli Cervi

Nel territorio di Poggio Torriana sono presenti:

- Scuola Intercomunale di Camerano, l'edificio si trova nel territorio del Comune di Poggio Torriana, ma la gestione è condivisa tra il Comune di Santarcangelo D/R e il comune di Poggio Torriana.
- Scuola dell'infanzia Peter Pan
- Scuola primaria Marino Moretti.

Sono previsti i servizi aggiuntivi di mensa per le scuole dell'infanzia e per la scuola a tempo pieno; i servizi di trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, su richiesta delle famiglie, sono integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

La popolazione scolastica si aggira annualmente intorno ad una media di circa 580 alunni.

Analizzando l'andamento storico relativo agli ultimi 5 anni è possibile riscontrare una discreta flessione del numero degli iscritti.



Caratteristica comune di tutti i plessi è la dimensione ridotta e accogliente delle strutture e dalla quasi totalità di sezioni uniche, sia per la Scuola dell'Infanzia che per la Scuola Primaria. Il bacino d'utenza a cui fanno riferimento è piuttosto ampio ma una rete di trasporti scolastici facilita il raggiungimento delle scuole da parte dei bambini.

I dati sotto riportati sono relativi all'organico di fatto assegnato per l'anno scolastico 2023/2024:

Plessi di scuola dell'Infanzia		Alunni e Personale	
"Peter Pan"	Poggio Torriana	Alunni iscritti alle scuole dell'infanzia:	213
"Canonica"	Canonica (presso sede Peter Pan a.s. 22/23)	Alunni iscritti alle scuole primarie:	373
"Pollicino"	San Martino dei Mulini	Totale alunni:	586
"Biancaneve"	Sant'Ermete	Insegnanti scuole dell'infanzia:	22
Plessi di Scuola Primaria		Insegnanti scuole primarie:	45
"Marino Moretti"	Santo Marino	Totale insegnanti:	67



"Camerano"	Camerano	Collaboratori scolastici	18
"Giovanni XXIII"	San Martino dei Mulini	Personale amministrativo	4
"Fratelli Cervi"	Sant'Ermete	Dirigente Servizi Generali e Amministrativi	1

TERRITORIO

I Comuni di Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana si situano nella zona di pianura - pedecollina. Gran parte di questo ambito è fortemente antropizzato e l'urbanizzazione, che interessa grandi superfici, è integrata dal sistema dei servizi, tanto che solo una parte risulta utilizzabile per l'agricoltura.

POPOLAZIONE

Santarcangelo di Romagna è il terzo comune più grande per numero di abitanti (22195) nella Provincia di Rimini (preceduto solo da Rimini e Riccione). Santarcangelo è uno dei comuni della provincia di Rimini con reddito medio pro capite più alto.

Il Comune di Poggio Torriana ha una popolazione di 5.125 abitanti.

ATTIVITA' ECONOMICHE

Il tessuto produttivo è storicamente forte nel settore della piccola e media industria e notevole risulta lo sviluppo dei servizi e del terziario. La richiesta di qualificata forza-lavoro da parte del territorio, spinge il tessuto scolastico a garantire un livello di formazione adeguato. L'agricoltura che ancora all'inizio dell'ultimo decennio caratterizzava questa località, ha ridotto in modo importante il proprio peso e il proprio ruolo.



RISORSE PRESENTI NEL TERRITORIO

Il territorio in questione presenta proposte per tutti gli ordini di scuola, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, e molteplici opportunità culturali che afferiscono ai due comuni di riferimento del circolo, Santarcangelo D/R e Poggio Torriana.

Tra le più importanti si elencano: il complesso Museale "Mulino Sapignoli" di Poggio Torriana, l'osservatorio naturalistico di Torriana e Montebello, il parco della Cava, il teatro all'aperto, il giardino delle pietre recuperate, il centro sportivo, il MET, il museo storico ed archeologico, le biblioteche comunali ("Pio Campidelli" e "A. Baldini") e il centro per le Famiglie.

Sono inoltre presenti ed attive realtà locali e culturali come la Pro Loco e le varie associazioni sportive, ambientaliste e culturali (Guardie Ecologiche, Guardie Ecozoofile Anpana, Wwf...).

Numerose le manifestazioni realizzate, come il Festival Internazionale dei Teatri, Il Festival del teatro in piazza, la Fiera di S. Michele e di S. Martino e la manifestazione "Balconi fioriti".

Le amministrazioni comunali di riferimento si interfacciano con la Scuola per la gestione dei servizi mensa e trasporto, garantendo uno standard elevato negli stessi.

OBIETTIVI FONDAMENTALI DELLA SCUOLA

La COMUNITA' EDUCANTE del 2° Circolo di Santarcangelo di R. intende realizzare gli obiettivi fondamentali della scuola attraverso le seguenti linee guida:

LA CENTRALITÀ DELL'ALUNNO E DEL SUO ITINERARIO DI FORMAZIONE PERSONALE E DI APPRENDIMENTO

L'ATTENZIONE ALL'INCLUSIONE

LA FORMAZIONE DEI CITTADINI DI OGGI E DI DOMANI



L'ARMONIZZAZIONE DEL CURRICOLO

LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI, DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO FORMATIVO COME STRUMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICO

IL CONSOLIDAMENTO DEI RACCORDI SCUOLA-TERRITORIO, AL FINE DI REALIZZARE UNA INTEGRAZIONE FRA LE DIVERSE ISTITUZIONI

Si intende promuovere:

- 1) un ambiente accogliente nel quale ognuno ha il diritto-dovere di rispettare e di essere rispettato (si propone, in particolare, di superare ogni forma di aggressività e di prepotenza e di educare alla correttezza e alla collaborazione reciproca);
- 2) un ambiente educativo nel quale si impara ad aver cura delle persone, delle cose, delle strutture disponibili, a rispettare le norme che regolano la vita scolastica, a convivere e ad interagire educatamente con compagni e insegnanti, a dare il giusto rilievo ai valori religiosi ed etici;
- 3) un ambiente nel quale si prende coscienza del proprio dovere e si impara a compierlo con serietà, metodo e disciplina;
- 4) un ambiente attento ai ritmi evolutivi che insegna ed educa lo studente ad uno studio graduale e alla responsabilizzazione personale quotidiana.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE018005
Indirizzo	VIA SANTARCANGIOLESE, 1733 SANTARCANGELO DI R. 47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Telefono	0541620920
Email	RNEE018005@istruzione.it
Pec	rnee018005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.circolo2santarcangelo.edu.it

Plessi

BIANCANEVE (CD 2 S.ARCANGELO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA018011
Indirizzo	VIA CASALE S.ERMETE, 650 FRAZ. SANT'ERMETE 47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA

PETER PAN (CD 2 S.ARCANGELO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA018022
Indirizzo	VIA SANTARCANGIOLESE 4300 POGGIO BERNI 47824



POGGIO TORRIANA

POLLICINO (CD 2 S.ARCANGELO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RNAA018033

Indirizzo VIA IX NOVEMBRE N. 8 FRAZ. S.MARTINO DEI MULINI
47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA

SANT'AGATA DI CANONICA(CD 2 S.A (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RNAA018044

Indirizzo VIA MACELLO, 479 CAMERANO DI POGGIO BERNI
47824 SANTARCANGELO DI ROMAGNA

CAMERANO (CD 2 S.ARCANGELO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RNEE018016

Indirizzo VIA MACELLO, 479 FRAZ. CAMERANO 47824 POGGIO
TORRIANA

Numero Classi 5

Totale Alunni 77

FRATELLI CERVI(CD 2 S.ARCANGEL) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RNEE018038

Indirizzo VIA CASALE S.ERMETE, 1288 FRAZ. SANT'ERMETE
47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Numero Classi 5



Totale Alunni 112

GIOVANNI XXIII-2 CIR. S.ARCANG (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RNEE018049

Indirizzo VIA TOMBA 470 - S.MARTINO DEI M.
SANTARCANGELO DI ROMAGNA 47822
SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Numero Classi 5

Totale Alunni 70

MARINO MORETTI(CD 2 S.ARCANGEL) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RNEE01805A

Indirizzo VIA COSTA DEL MACELLO FRAZ. SANTO MARINO
47824 POGGIO TORRIANA

Numero Classi 5

Totale Alunni 103

Approfondimento

La Scuola Intercomunale di Camerano è attualmente oggetto di interventi di adeguamento sismico. Le classi sono ospitate in un ala dell'edificio. La Scuola sarà nuovamente per intero a disposizione dall'a.s. 2024/25.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre-scuola	
	sportello psicologico	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

Ogni aula della scuola primaria è stata dotata di schermi touch (digital board) connessi alla rete wifi e tutte le aule della scuola sono state oggetto recentemente di un intervento di cablaggio attraverso le risorse dei PON.



I plessi di scuola dell'Infanzia sono stati dotati di ambienti didattici innovativi grazie ai PON per l'infanzia.

Nei plessi di scuola Primaria F.lli Cervi e Camerano si sono realizzati orti didattici con il contributo del finanziamento PON Edugreen.

Con i fondi PNRR "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" si stanno realizzando in ogni plesso di scuola primaria ambienti innovativi, arricchiti da strumentazione digitale.



Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Direzione Didattica 2 di Santarcangelo di Romagna, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La Scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. In coerenza con le Indicazioni Nazionali con le finalità generali e gli obiettivi educativi e formativi che costituiscono la "Mission" dell'Istituto, sono stati individuati nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) le priorità e i traguardi che l'Istituto intende perseguire nel lungo periodo e che costituiscono parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il CD 2 di Santarcangelo di Romagna ha individuato le seguenti priorità ritenute strategiche, per il **triennio 2022-2025**:

Si intende migliorare gli esiti scolastici degli studenti al termine della classe quinta di scuola primaria e l'apprendimento delle competenze base di italiano, matematica, inglese al termine di ogni anno scolastico, attraverso:

- la diffusione della didattica laboratoriale tra le classi dell'Istituto;
- l'integrazione nel curricolo di progetti o attività con metodologia CLIL;
- l'implementazione delle didattiche innovative attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Il Collegio dei Docenti del 2° Circolo Didattico di Santarcangelo di Romagna, attraverso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in un'ottica di continuità, intende promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle Dichiarazioni internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo.

A tal fine la scuola si impegna a perseguire le seguenti Finalità Generali:

- a) formazione dell'uomo e del cittadino;
- b) formazione e orientamento al vivere quotidiano;



- c) successo formativo;
- d) sviluppo della personalità;
- e) valorizzazione della persona;
- f) valorizzazione delle eccellenze;
- g) educazione al bene comune;
- h) valorizzazione del rapporto scuola-famiglia-territorio.

n.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV)	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1	Risultati scolastici	<p>Migliorare negli esiti interni relativi a matematica, la capacità di risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Migliorare negli esiti interni relativi a italiano, la capacità di comprendere il tema e le informazioni essenziali di un testo scritto.</p> <p>Migliorare negli esiti interni relativi di inglese, la capacità di</p>	<p>Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base".</p> <p>Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base".</p> <p>Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base".</p>



	comprendere i punti essenziali di una comunicazione	
2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire il livello di variabilità tra le classi quinte relativamente a ITALIANO	Diminuire di 5 punti la percentuale di variabilità tra le classi quinte relativamente a ITALIANO.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori nel territorio;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione



alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione.

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per perseguire gli obiettivi formativi caratterizzanti il curriculum attraverso l'integrazione dei saperi disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza, la scuola ha attivato progetti che avranno lo scopo:

- di valorizzare le competenze matematiche e linguistiche (italiano e lingua inglese);
- potenziare le metodologie laboratoriali per una scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio;
- promuovere l'innovazione metodologica passando da una didattica istruzionista ad una didattica costruttivista e sociale perfezionando la qualità d'uso delle nuove tecnologie per la didattica, il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e di conseguenza la qualità nei processi di insegnamento/apprendimento;



- integrare gli apprendimenti organizzati e strutturati (formali) e creativo-esperienziali (non formali) anche attraverso la formazione permanente delle professionalità e la ricerca.

IL CURRICOLO

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti risponde il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

LA VALUTAZIONE

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento miranti a sviluppare i processi di autovalutazione negli alunni.

Ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e **dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020**, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'ottica è, infatti, quella della "valutazione per l'apprendimento", che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Scopo di questa riforma è potenziare la funzione formativa della valutazione, una valutazione



per l'apprendimento, che si configura come strumento insostituibile di costruzione di strategie didattiche che “precede, accompagna e segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi/e a garanzia del successo formativo e scolastico e fornire alle famiglie e agli alunni/e una valutazione più significativa, completa e trasparente.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

AREA SICUREZZA

In quest'area rientrano le attività connesse alla formazione generale della sicurezza nei luoghi di lavoro rivolte a tutto il personale scolastico e agli studenti. Riguardano:

- Il piano di emergenza
- Il piano evacuazione
- La formazione del personale
- Il documento di valutazione dei rischi
- Le attività didattiche per promuovere la cultura della sicurezza a scuola, a casa e stradale.



Rientrano anche i progetti per gli alunni finalizzati a sviluppare una cultura della sicurezza. Tutte le attività necessitano di un monitoraggio continuo, del coinvolgimento e della formazione generale preventiva, condividendo i protocolli sulla sicurezza anche con gli alunni.

Vengono effettuate periodicamente prove di evacuazione nelle sezioni/classi e in mensa.

AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente. Negli ultimi anni si è dato forte impulso alla formazione sull'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie e alla Riforma del Sistema di Valutazione degli alunni. Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione dei Servizi di Segreteria. In particolare le attività inerenti la formazione del personale scolastico docente ed ATA riguardano:

- La formazione e l'aggiornamento del personale
- L'autoformazione individuale e di gruppo sull'uso dei nuovi dispositivi digitali e tecnologici
- La ricerca e la sperimentazione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento nella didattica

I progetti si propongono di:

- facilitare iniziative di ricerca, formazione, aggiornamento;
- sostenere processi di autoformazione individuale e di gruppo sull'uso del computer;
- favorire la ricerca e la sperimentazione di nuovi più adeguati modelli di insegnamento e di apprendimento attraverso il computer;
- sviluppare nei docenti competenze relative all'utilizzo delle tecnologie;
- favorire occasioni di riflessione e approfondimento in relazione alla conoscenza e all'utilizzo



di didattiche e alle metodologie curriculari;

- offrire stimoli di approfondimento sui diversi significati della realtà quotidiana e della pratica didattica attraverso specifici interventi ad opera di esperti di alto livello culturale.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- a) Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime della scuola primaria e i bambini nuovi iscritti della scuola dell'infanzia con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico;
- b) Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione;
- c) Consigli d'intersezione, d'interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori costituiscono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi;
- d) Consiglio d'Istituto, rappresenta l'organo di governo della scuola, formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale;
- e) Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia;
- f) Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori;
- g) Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico;



h) Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive;

i) Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti;

l) Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri programmati dal Centro per le famiglie e incontri informativi con la figura dello psicologo della Scuola.

Tutti i genitori ricevono le credenziali per accedere via web al registro elettronico; tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno, utilizzabile solo all'interno dell'organizzazione scolastica.

RISORSE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La realizzazione della piena autonomia della scuola trova espressione nella costituzione di reti tra scuole, istituzioni, enti e associazioni, con lo scopo di unire forze, risorse e competenze, in modo da affrontare meglio le sfide della propria missione e della complessità sempre mutevole, per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione interagendo con le famiglie degli studenti, con altre scuole, Enti, associazioni e altre istituzioni pubbliche e/o private presenti sul territorio.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Dirigente opera attraverso deleghe specifiche ai componenti dello staff elaborando e rendendo pubblico l'organigramma e il funzionigramma per agevolare la gestione unitaria dell'Istituto orientata al bene comune. Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. La divisione degli incarichi del personale ATA e la flessibilità nell'utilizzo di tale importante risorsa permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da



assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto. Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei. L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici, impiegati per affrontare l'emergenza ma anche quale opportunità per il potenziamento dei servizi e delle strumentazioni tecnologiche nei vari plessi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare negli esiti interni relativi a matematica, la capacità di risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Traguardo

Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base".

Priorità

Migliorare negli esiti interni relativi a italiano, la capacità di comprendere il tema e le informazioni essenziali di un testo scritto.

Traguardo

Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base".

Priorità

Migliorare negli esiti interni relativi all' inglese, la capacità di comprendere i punti essenziali di una comunicazione.

Traguardo

Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base" nel nucleo tematico LISTENING



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il livello di variabilità tra le classi quinte relativamente a ITALIANO

Traguardo

Diminuire di 5 punti la percentuale di variabilità tra le classi quinte relativamente a ITALIANO.

● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Raggiungimento di un livello pari ad A o B nelle competenze chiave per almeno l'80% degli alunni delle classi quinte attraverso l'innovazione metodologica e la trasformazione del 50% delle classi in ambienti innovativi dotati di strumenti di comunicazione digitale e connessi alla rete.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI**

Si intende migliorare gli esiti scolastici degli studenti al termine della classe quinta di scuola primaria e l'apprendimento delle competenze base di italiano, matematica, inglese al termine di ogni anno scolastico, attraverso:

- Potenziamento progetti di recupero curricolari ed extracurricolari attraverso la personalizzazione della didattica
- l'integrazione delle didattiche innovative con le tecnologie per la comunicazione digitale;
- la diffusione della didattica laboratoriale e per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e utilizzare prove interne comuni (iniziali, intermedie e finali) per



analizzare e valutare gli esiti interni in matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere Commissioni e Gruppi di ricerca finalizzati a sostenere la sperimentazione di metodologie didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare progetti di personalizzazione dei percorsi educativi nonché valorizzazione delle eccellenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione specifica dedicate ai docenti rispondenti ai bisogni formativi interni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nel sostegno ai progetti di miglioramento

Attività prevista nel percorso: l'integrazione delle didattiche innovative con le tecnologie per la comunicazione digitale



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti della scuola primaria
Risultati attesi	Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base"

Attività prevista nel percorso: Potenziare progetti di recupero curricolari ed extracurricolari attraverso la personalizzazione della didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzioni strumentali POF, continuità e inclusione/integrazione
Risultati attesi	Ridurre nel triennio almeno del 10% la fascia degli alunni con valutazione pari a: " In via di prima acquisizione" o "base"

Attività prevista nel percorso: Diffusione della didattica laboratoriale tra le classi dell'Istituto



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	docenti delle classi dell'Istituto
Risultati attesi	miglioramento del 20% della fascia di studenti con valutazione finale, al termine della scuola primaria, superiore a 7 nelle discipline italiano, matematica e inglese

● **Percorso n° 2: RISULTATI NELLE PROVE STARDARDIZZATE NAZIONALI**

La scuola intende migliorare i risultati nelle prove INVALSI attraverso le seguenti principali attività:

- aumento delle occasioni di confronto tra docenti dei diversi plessi sulle metodologie didattiche;
- progettare percorsi per favorire attività didattiche comuni per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare a fine di ogni anno scolastico in tutte le classi i risultati relativi alla capacità di comprendere il tema e le informazioni essenziali di testi scritti



Monitorare a fine di ogni anno scolastico in tutte le classi i risultati relativi alla capacità di comprensione di una comunicazione

Aumentare le occasioni di confronto tra docenti di italiano dei diversi plessi.

Progettare percorsi didattici comuni relativamente al miglioramento degli esiti di italiano.

Favorire l'attivazione di una didattica per competenze.

Aumentare le attività di comprensione su testi riferite alle diverse funzioni linguistiche

Realizzare progetti finalizzati all'ampliamento lessicale

○ Inclusione e differenziazione

Monitorare a fine di ogni anno scolastico in tutte le classi i risultati relativi alla capacità di risolvere situazioni problematiche.

Potenziare progetti di recupero curricolari ed extracurricolari attraverso la personalizzazione della didattica.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'uso delle biblioteche di plesso.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione specifica dedicate ai docenti rispondenti ai bisogni formativi interni.

Valorizzare il personale interno già formato coinvolgendolo in qualità di docente esperto per attività di formazione e disseminazione buone pratiche

Attività prevista nel percorso: Aumento delle occasioni di confronto tra docenti dei diversi plessi sulle metodologie didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente e staff



Risultati attesi

Migliorare le pratiche didattiche per diminuire la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali, tra i vari plessi e classi.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La Scuola intende valorizzare nel curricolo d'istituto le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali attraverso:

- l'attivazione di una didattica per competenze che preveda anche l'utilizzo di strumenti digitali;
- l'istituzione di un gruppo di lavoro che si occupi della progettazione degli interventi legati al Piano Scuola 4.0;
- la promozione di iniziative di formazione specifica dedicate ai docenti, rispondenti ai bisogni formativi interni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'attivazione di una didattica per competenze.

Favorire l'attivazione di una didattica per competenze che preveda anche l'utilizzo di strumenti digitali



○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere Commissioni e Gruppi di ricerca finalizzati a sostenere la sperimentazione di metodologie didattiche innovative

Prevedere un gruppo di lavoro che si occupi della progettazione degli interventi legati al piano Scuola 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare progetti di recupero curricolari ed extracurricolari attraverso la personalizzazione della didattica.

Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi personalizzati e partecipazioni a gare e concorsi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'uso delle biblioteche di plesso.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione specifica dedicate ai docenti rispondenti ai bisogni formativi interni.



Valorizzare il personale interno già formato coinvolgendolo in qualità di docente esperto per attività di formazione e disseminazione buone pratiche

Attività prevista nel percorso: Attivazione di una didattica per competenze che preveda anche l'utilizzo di strumenti digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico - Collaboratore DS - Funzioni strumentali
Risultati attesi	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza consentendo ad almeno l'80% degli alunni delle classi quinte di raggiungere un livello pari ad A o B nei livelli di uscita.

Attività prevista nel percorso: Istituzione di un gruppo di lavoro che si occupi della progettazione degli interventi legati al Piano Scuola 4.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
Responsabile	Dirigente Scolastico - Collaboratori del DS - Responsabili di Plesso
Risultati attesi	Progettare e realizzare la trasformazione di almeno il 50% delle Classi in ambienti innovativi dotati di arredi mobili e flessibili arricchiti con strumenti di comunicazione digitale e connessi tramite cablaggio e wifi alla rete.

Attività prevista nel percorso: Promozione di iniziative di formazione specifica dedicate ai docenti, rispondenti ai bisogni formativi interni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni strumentali, referente formazione
Risultati attesi	Favorire l'attivazione di una didattica per competenze che preveda anche l'utilizzo di strumenti digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'elaborazione del Piano ha richiesto scelte strategiche di tipo organizzativo, progettuale e metodologico che, mirando alla valorizzazione dell'autonomia scolastica risultino utili a ricreare e innovare il contesto educativo, professionale, la gestione dei tempi, degli spazi, delle strutture e delle infrastrutture al fine di perseguire la qualità dei processi in ragione delle Priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. In particolare si sta procedendo a realizzare l'innovazione didattica-metodologica passando da una didattica trasmissiva ad una didattica costruttivista e partecipativa, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento cognitivi e metacognitivi. Elemento caratterizzante il curricolo resta infatti l'integrazione tra saperi disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza; a questo proposito tale Piano mira a portare a regime l'adozione di metodologie laboratoriali e di didattiche innovative e inclusive.

La scuola promuove, in coerenza con quanto detto l'innovazione, passando attraverso le seguenti aree:

1. Pratiche di insegnamento e apprendimento
2. Spazi e infrastrutture
3. Reti e collaborazioni esterne:

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per perseguire gli obiettivi formativi caratterizzanti il curricolo attraverso l'integrazione dei saperi disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza, la scuola cura:

- formazione permanente del personale
- co-progettazione di attività laboratoriali
- promozione di forme di cooperazione, informazione e interazione con le famiglie degli studenti, con altre scuole, con Enti, associazioni e con altre istituzioni pubbliche e/o private presenti sul territorio.
- ridefinizione del curricolo verticale affinando l'integrazione delle discipline e competenze
- integrazione di abilità, conoscenze ed esperienze attraverso l'attività laboratoriale multidisciplinare (learning by doing)
- potenziamento della continuità tra ordini diversi di scuola
- miglioramento dell' organizzazione oraria e assegnazione docenti alle classi partendo dai bisogni di contesto
- promozione della formazione dei docenti nella didattica e nei percorsi di insegnamento-apprendimento per competenze.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Nella consapevolezza che è essenziale facilitare la comunicazione interna ed esterna, ci si propone di migliorare la fruizione del sito d'istituto quale strumento di comunicazione per:

- illustrare le attività dell'istituzione ed il suo funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici erogati, promuovendone la conoscenza;
- favorire la conoscenza su temi di rilevante interesse pubblico e sociale di competenza;
- favorire i processi interni di semplificazione delle proprie procedure e di modernizzazione dei propri apparati;
- favorire la conoscenza e la visibilità di determinati eventi.

Per facilitare la comunicazione interna, si utilizzerà la piattaforma Google Workspace for Education che permette la circolarità delle informazioni in modo semplice ed efficace, nonché un utilizzo didattico.

L'apertura all'esterno è attivata con la partecipazione a reti e convenzioni che favoriscono il superamento di situazioni di autoreferenzialità e l'apertura alle opportunità del territorio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si pone l'obiettivo di innovare spazi e ambienti attraverso il miglioramento di strumentazioni ed adeguamento di locali

- attingendo ad appositi finanziamenti;
- creando nuovi spazi per l'apprendimento, con la progettazione di nuovi setting per rendere piacevole lo stare a scuola, facendola diventare un luogo abitato, unico e integrato;
- sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali.



L'intento del nostro Istituto è creare spazi attrezzati che siano in linea con definizione di un ambiente scolastico innovativo, sintetizzata nei sette trasversali "Principi" per guidare la progettazione di ambienti di apprendimento per il 21° Secolo:

- Dare centralità all'apprendimento, incoraggiare l'impegno, essere presenti quando chi apprende diventa consapevole del proprio apprendimento;
- Fare in modo che l'apprendimento sia sociale e spesso cooperativo;
- Essere in sintonia con le motivazioni di chi apprende e con l'importanza delle emozioni;
- Essere molto attenti alle differenze individuali ed anche alle conoscenze pregresse;
- Utilizzare strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi e con forte valenza formativa;
- Promuovere collegamenti orizzontali tra discipline.

Diventa, pertanto, essenziale rimodulare gli spazi, per il superamento dello stereotipo della classe formata da lavagna-cattedra-banchi posti frontalmente, e progettare spazi alternativi con l'integrazione del digitale e con opportuni arredi.

Attraverso i bandi di finanziamento la scuola ha realizzato:

- Ambienti connessi alla banda ultralarga attraverso WiFi e cablaggio delle reti in tutte le scuole
- Schermi touch screen in tutte le aule della scuola primaria e lavagne luminose nei plessi di scuola dell'infanzia
- Dotazioni per le STEM (kit per il coding, la robotica e il tinkering) disponibili per tutto il Circolo
- Una biblioteca digitale nel plesso F.Ili Cervi
- Un'aula per il Debate nel plesso M.Moretti



- Spazi per l'Edugreen nei plessi di Camerano e F.lli Cervi
- Pc disponibili in comodato d'uso per chi ne avesse avuto necessità Ora sono presenti 3 carrelli mobili con 25 Pc ciascuno
- Grazie al PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" anche questa presto sarà dotata di spazi innovativi arricchiti anche dalla tecnologia



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DIREZIONE DIDATTICA 2 SCUOLA FUTURA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto della Direzione Didattica 2 Santarcangelo prevede la realizzazione di ambienti, arricchiti dalla tecnologia, innovativi e flessibili, che consentono una didattica laboratoriale, costruttivista e trasversale alle discipline, volta a sostenere e favorire apprendimenti profondi, personalizzati, legati ad esperienze e attività didattiche autentiche e di realtà. Si ipotizza un ecosistema d'apprendimento in cui i nuovi ambienti, arricchiti da strumenti digitali e nuove metodologie, permettano lo sviluppo di processi di ricerca, analisi, rielaborazione, problem solving in un'ottica di collaborazione e condivisione affinché ciascuno sviluppi competenze disciplinari, digitali, socio-emotive. Specificamente, si prevede sia di realizzare in ciascun plesso degli ambienti dedicati sia di riqualificare alcune classi con ampie dotazioni tecnologiche nonché arredi mobili e scrivibili che consentano una rapida riconfigurazione dello spazio a seconda della metodologia adottata e delle discipline affrontate. Obiettivo fondamentale è quello di realizzare in ogni aula una dotazione di base composta da monitor interattivi, dispositivi digitali per studenti (pc e/o tablet) su carrello mobile, connessi via wifi alla rete e document camera al fine rendere digitali immagini e oggetti fisici, nonché dispositivi per le STEAM. Ciascun plesso, oltre



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla suddetta dotazione di base nelle aule inserite nel progetto, ha individuato alcuni specifici ambienti innovativi tenendo conto della propria progettualità e identità. Sono previste piattaforme di condivisione nel cloud per poter dilatare lo spazio e il tempo scuola, per favorire la cooperazione e le relazioni fra studenti e docenti, la personalizzazione e la flessibilità dell'apprendimento. L'interazione in spazi come classroom o il Drive permetteranno di gestire e raccogliere una gamma ampia di fonti, dati e informazioni, di acquisire competenze orientate al futuro, di rafforzare la comunicazione. Il processo di trasformazione degli spazi di apprendimento ha lo scopo di favorire l'adozione di metodologie innovative che rendono l'apprendimento attivo e collaborativo, stimolano l'interazione, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Parallelamente alla ridefinizione di spazi e arredi verranno poste in essere iniziative formative specifiche all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie didattiche innovative utilizzate.

Importo del finanziamento

€ 78.242,12

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

● Progetto: Biblio&STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel plesso F.lli Cervi (Primaria) si vuole allestire un ambiente specificamente dedicato all'insegnamento delle STEM nello spazio condiviso con la Biblioteca digitale. Sono già presenti tavoli mobili, LIM e carrello con 25 pc. I due spazi comunicanti saranno separati da scaffalature che avranno anche lo scopo di contenere robot didattici, kit per discipline STEM e scatole con led, cavi, motori, sensori e materiali di riciclo indispensabili per il tinkering. Si prevede un piano per stampa 3D. Lo spazio ospiterà anche alunni della scuola Biancaneve (Infanzia) distante pochi metri dal plesso. I kit saranno a disposizione di 2 plessi vicini, Giovanni XXII (Primaria) e Pollicino (Infanzia). Si ipotizzano attività di coding, robotica e tinkering in aula, prevedendo un setting flessibile e collaborativo. Nella scuola dell'infanzia la robotica sarà strumento per sviluppare orientamento nello spazio, lateralità, creatività, pensiero logico-deduttivo, pensiero computazionale per coltivare competenze digitali. I robot saranno "affascinanti" strumenti di apprendimento perché i bambini scoprono, risolvano situazioni problematiche, sperimentino l'errore in un contesto creativo, motivante e inclusivo. In un'ottica di interdisciplinarietà e trasversalità si partirà dall'utilizzo di albi illustrati per promuovere attività STEAM, la lettura come stimolo per generare situazioni problematiche da risolvere, comprendere meglio difficili concetti scientifici, stimolare tutti i linguaggi. Il digitale si integra nella didattica quotidiana, basata sul fare, dove si sperimenta "per errore" e si mira ad obiettivi disciplinari applicando il "learning by doing". Le attività STEM saranno occasione non solo per approfondire concetti teorici, ma per applicarli concretamente ad oggetti fisici coniugando il mondo digitale a quello analogico. Le parole d'ordine saranno progettare, ricercare, sperimentare, creare e ideare soluzioni individuando l'errore come preziosa opportunità per migliorare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Si premette che in relazione a quanto previsto dal decreto 222 dell'11/08/2022 di destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere" del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU nonché specificamente dell'Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0 finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms, alla Direzione Didattica 2 sono stati assegnati € 78.242,12.

Tali risorse saranno destinate ad una completa ridefinizione degli ambienti, arricchiti dalla tecnologia, innovativi e flessibili, per permettere alla scuola di raggiungere con efficacia i suoi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

obiettivi educativi. Specificamente, si prevede la realizzazione di aule con arredi mobili e scrivibili, che permettono una rapida riconfigurazione dello spazio a seconda della metodologia adottata e delle discipline affrontate. In ogni aula sarà presente una dotazione base composta da monitor interattivi, dispositivi digitali per gli studenti (pc e/o tablet) su carrello mobile, connessi via wifi alla rete e document camera al fine rendere digitali immagini e oggetti fisici.

Ciascun plesso, oltre alla suddetta dotazione di base, caratterizzerà gli spazi tenendo conto della propria specificità e della progettualità che si è dato.

Si ipotizzano ambienti:

- per lo storytelling, arricchiti da dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura, spazi con set di robotica, making e tinkering;
- per lo studio delle STEM e per la creatività digitale, con kit per la robotica, il making, il coding e il tinkering, al fine di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, critico e creativo;
- per il potenziamento della lingua inglese con l'attivazione di percorsi di web radio, podcast e attività su eTwinning.

Sono previste piattaforme di condivisione nel cloud per poter dilatare lo spazio e il tempo scuola, per favorire la cooperazione e le relazioni fra studenti e docenti, la personalizzazione e la flessibilità dell'apprendimento. L'interazione in spazi come classroom o il Drive permetteranno di gestire e raccogliere una gamma ampia di fonti, dati e informazioni, di acquisire competenze orientate al futuro, di rafforzare la comunicazione.

Il processo di trasformazione degli spazi di apprendimento ha lo scopo di favorire l'adozione di metodologie innovative che rendono l'apprendimento attivo e collaborativo, stimolano l'interazione, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Parallelamente alla ridefinizione di spazi e arredi verranno poste in essere iniziative formative specifiche all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie didattiche innovative utilizzate.



Aspetti generali

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è la scuola dell'accoglienza del bambino e della sua famiglia ed è il luogo di promozione del benessere di coloro che la abitano. Essa si distingue per una cultura pedagogica inclusiva ed uno spessore etico che si realizzano nell'attenzione ai bambini e ai loro diritti, in un curriculum orientato alla cura e all'apprendimento. Le dimensioni fondanti del curriculum sono orientate allo sviluppo globale della personalità dei bambini. Al centro della didattica è posto il soggetto che apprende nell'unitarietà delle sue dimensioni di sviluppo e delle sue esperienze. Le attività che vengono proposte ai bambini da 3 a 5 anni sono caratterizzate dalla trasversalità e dalla connessione ed integrazione tra i campi di esperienza, dietro ai quali i docenti individuano i delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. La scuola dell'infanzia è luogo di grandi sperimentazioni e ricerche didattiche. La qualità che la caratterizza si può cogliere attraverso le seguenti finalità:

- l'accoglienza, la relazione, la cura;
- l'identità, l'autonomia e la competenza;
- l'esperienza e la conoscenza;
- il gioco, l'esplorazione e la scoperta;
- la fantasia e i linguaggi;
- la progettazione e la documentazione;
- la continuità e il progetto di vita.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino



- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- dimostra di aver acquisito comportamenti attivi sostenibili volti al rispetto, alla salvaguardia e protezione della natura;
- riesce ad interagire con gli altri mettendo in atto atteggiamenti di aiuto ed empatia.

La documentazione viene particolarmente curata; ne sono testimonianza strumenti e modalità operative quali il diario, l'archivio della memoria, la valigia, i libroni ed il Portfolio, che ha carattere dinamico e si coniuga alla personalizzazione e all'autovalutazione.



L'orario di funzionamento di tutti i plessi di scuola dell'infanzia è il seguente:

Ingresso ore 8,00 / 9,00	Uscita ore 15,30 / 16,00
Funzionamento dal Lunedì al Venerdì	

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo; costituisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Assicura l'apertura ai valori della cittadinanza e consente all'alunno di padroneggiare le conoscenze.

Si propone le seguenti finalità:

- considerare, esplorare e discutere il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale del vissuto;
- esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza e metterli in relazione con i valori presenti nella Costituzione della Repubblica italiana;
- allargare la propria visione del mondo attraverso il confronto interpersonale;
- favorire un'adesione consapevole e valori condivisi;
- acquisire la consapevolezza della diversità delle personalità e delle culture e trasformarla in



risorsa e ricchezza;

- partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni nell'ottica della solidarietà sociale in una prospettiva sempre più ampia;
- favorire il passaggio dall'esperienza e dalle categorie empiriche, al mondo delle categorie formali presenti nelle discipline di studio;
- cogliere le opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche.

Per la scuola primaria vengono proposti i seguenti modelli orari:

PLESSO	CLASSE 1 [^]	CLASSE -2 [^] -3 [^]	CLASSE 4 [^] - 5 [^]
F.LLI CERVI _ TEMPO PIENO	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali
GIOVANNI XXIII	27 ore settimanali	27 ore settimanali	30 ore settimanali (1)
MARINO MORETTI	30 ore settimanali (2)	30 ore settimanali (2)	30 ore settimanali (3)
CAMERANO	28+2(mensa) ore settimanali (2)	30 ore settimanali (2)	30 ore settimanali (3)

(1) le 2 ore di educazione motoria saranno svolte da un docente specializzato; 3 ore di laboratorio subordinate alla disponibilità di organico e alla presenza di servizi e strutture

(2) subordinato alla disponibilità di organico e alla presenza di servizi e strutture



(3) subordinato alla disponibilità di organico e alla presenza di servizi e strutture, due ore di motoria svolte da un docente specializzato

PIANO ORARIO DISCIPLINARE

GIOVANNI XXIII

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^] 5 [^]
Italiano e Arte	8	8		
Italiano			7	7
Storia	1,5	1,5	1,5	1,5
Inglese	1	2	3	3
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	1	1
Geografia	1,5	1,5	1,5	1,5
Musica	2	1	1	1
Arte e Immagine			1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2*
Religione Cattolica	2	2	2	2
Attività di laboratorio				3

* con docente specializzato di educazione motoria



MARINO MORETTI

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^ 5^
Italiano e Arte	8	8		
Italiano			7	7
Storia	1,5	1,5	1,5	1,5
Inglese	1	2	3	3
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	1	1
Geografia	1,5	1,5	1,5	1,5
Musica	2	1	1	1
Arte e Immagine			1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2*
Religione Cattolica	2	2	2	2
Attività di laboratorio	3	3	3	3

* con docente specializzato di educazione motoria

CAMERANO

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^ 5^
--	-----------	-----------	-----------	--------------



Italiano e Arte	8	8		
Italiano			7	7
Storia	1,5	1,5	1,5	1,5
Inglese	1	2	3	3
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	1	1
Geografia	1,5	1,5	1,5	1,5
Musica	2	1	1	1
Arte e Immagine			1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2*
Religione Cattolica	2	2	2	2
Attività di laboratorio	1	3	3	3
Mensa	2			

* con docente specializzato di educazione motoria

FRATELLI CERVI

	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^] 5 [^]
Italiano e Arte	9	9		
Italiano			8	8



Storia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Matematica	9	9	8	8
Scienze	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1
Arte e Immagine			2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2*
Religione Cattolica	2	2	2	2
Attività di laboratorio	4	3	3	3
Mensa	5	5	5	5

*in presenza con il docente di educazione motoria specializzato

Alla luce delle priorità strategiche individuate e del piano di miglioramento, si definiscono le seguenti macroaree di progetto in cui confluiscono i progetti specifici :

- Successo formativo
- Benessere e salute
- Inclusione
- Ambiente e territorio
- Creatività e linguaggi
- Educazione Civica
- Sicurezza



- Formazione del personale

AREA SUCCESSO FORMATIVO

I progetti compresi in quest'area sono finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, al recupero e al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. Riguardano i laboratori per alunni DSA, in un'ottica di ricerca-azione in base al protocollo regionale per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento, le iniziative di continuità educativo-didattica tra i vari gradi di scuola e quelle di orientamento.

Questa scuola si impegna a sostenere tutti gli studenti in una ottica di inclusione al fine di valorizzare le potenzialità di ciascun individuo; con questo intento vengono attivate forme di recupero anche a classi aperte e vengono offerte opportunità ulteriori (di approfondimento o attività a carattere pluridisciplinare) per i soggetti che possono raggiungere livelli di eccellenza. I docenti che giornalmente svolgono azioni di monitoraggio con valutazioni formative, affrontano le difficoltà di apprendimento inserendo forme articolate di recupero (cooperative learning, rinforzo di abilità, problem solving) o utilizzando strumenti e metodologie alternative per far superare ostacoli e piccole difficoltà agli studenti. Le attività di recupero e potenziamento fanno parte integrante delle ordinarie attività didattiche. In situazioni particolari, vengono attuati specifici progetti anche extrascolastici. Inoltre, i laboratori connessi alle diverse educazioni, consentono agli studenti di sperimentare percorsi che possono far emergere molteplici abilità, consentendo uno sviluppo pieno delle competenze dei soggetti in apprendimento. Le metodologie utilizzate sono diversificate e prevedono: lavoro nel piccolo gruppo, uso degli strumenti digitali, peer tutoring, didattica laboratoriale, lavoro a classi aperte.

Al fine di conseguire il successo formativo di ogni alunno, in tutti plessi di scuola primaria il team docente ha collaborato alla stesura di un progetto di potenziamento, nelle discipline di italiano e matematica, destinato agli alunni in difficoltà e/o alle eccellenze di tutte le classi del plesso.

Anche nella scuola dell'infanzia vengono attivati dei percorsi di preparazione alla letto-scrittura e/o



comunque progetti volti al raggiungimento dei prerequisiti.

Sono attivi i corsi di recupero: si tratta di un momento pensato appositamente per il recupero delle conoscenze e delle abilità, concordato con i ragazzi per i quali si ravvisa la necessità di colmare le lacune. Si svolgono in orario extrascolastico alla presenza di un ristretto gruppo di ragazzi e del docente di disciplina.

La continuità è un fattore di unificazione del processo educativo, è l'elemento che contribuisce ad integrare le esperienze fatte dal bambino in contesti diversi (famiglia- scuola- territorio), nella costruzione continua dell'identità e nella conquista dell'autonomia, in un sistema di educazione permanente. Per garantire, quindi, un percorso formativo armonico improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che:

- Facilitino la realizzazione di un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- Promuovano un'integrazione tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Continuità orizzontale con le famiglie:

- intesa come approfondimento della conoscenza del contesto socio-culturale.

In questa prospettiva:

- vengono analizzate le richieste dei genitori
- vengono accolte le loro proposte orientandole verso le reali possibilità di applicazione, nel rispetto delle nostre finalità educative



- viene favorita l'aggregazione dei genitori con progetti di sostegno alla genitorialità e colloqui personali.

Continuità orizzontale con il territorio

- intesa come uso e valorizzazione delle risorse dell'extra-scuola, come utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli enti territoriali. In questa prospettiva si propongono e si aderisce a iniziative in collaborazione con le Amministrazioni Comunali o con altre agenzie educative e formative del territorio.

Continuità verticale tra le istituzioni scolastiche (Asilo nido-scuola dell'infanzia- scuola primaria-scuola Secondaria di primo grado).

Relativamente alla continuità tra le istituzioni scolastiche sono previsti progetti di facilitazione del passaggio da un ordine di scuola all'altro che prevedono:

- incontri di progettazione (inizio anno scolastico) e di verifica (fine anno scolastico) tra le insegnanti dei due ordini di scuola;
- laboratori che coinvolgono alunni e docenti;
- organizzazione di attività didattiche, spazi e tempi finalizzata all'accoglienza degli alunni;
- coinvolgimento degli insegnanti nelle attività didattiche dei diversi ordini di scuola;
- manifestazioni finali per la documentazione e la presentazione delle attività svolte.

La Scuola Primaria si inserisce nel processo di orientamento che va dalla scuola dell'infanzia e continua nella scuola Secondaria di primo grado, con attività formative atte ad assicurare la continuità nello sviluppo del processo di apprendimento nelle condizioni migliori e nel rispetto delle differenze e delle caratteristiche individuali.

L'orientamento formativo dovrebbe essere visto come un processo continuo e complesso, presente



fin dai primi anni della scuola dell'infanzia che non va inteso con valore diagnostico e valutativo; esso dovrebbe aiutare il bambino non solo ad acquisire conoscenze ma a riconoscere le potenzialità, gli interessi, le attitudini, le abilità che sono in lui più spiccate.

Intendiamo l'orientamento nella scuola primaria centrato sulla dimensione affettiva e relazionale tesa al benessere della persona e alla qualità della vita come condizione fondamentale per la costruzione dell'apprendimento attivo e consapevole.

Si sottolinea l'importanza del raccordo tra scuola ed extrascuola per la formazione di reti orientative che coinvolgano le famiglie e il territorio nelle iniziative di formazione-intervento.

AREA BENESSERE E SALUTE

I progetti compresi in quest'area sono finalizzati alla promozione dello sviluppo integrale del bambino in relazione alle diverse dimensioni, vengono pertanto attivati percorsi relativi all'educazione emotiva, alla salute, all'alimentazione, all'attività sportiva e motoria, a stili di vita sani e sostenibili, all'accoglienza.

Attivati nel circolo già da diversi anni, prendono in esame gli aspetti educativi e formativi maggiormente significativi in merito alla promozione di condizioni di benessere e alla prevenzione del disagio scolastico. Tale azione si compie in due versanti distinti: il versante educativo e il versante dell'apprendimento.

I progetti Sportivi e di Educazione Motoria diventano un'opportunità per:

- educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico;
- favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' auto stima, della capacità di collaborazione;
- favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico - fisico;



- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità;
- determinare un corretto approccio alla competizione;
- soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.

In ogni scuola del Circolo vengono quindi proposte attività di gioco motorio centrate sul movimento e sulla corporeità; attività di educazione motoria e di promozione dello Sport come primo approccio alle diverse discipline sportive per far crescere il patrimonio motorio e culturale degli alunni. Molte di queste attività prevedono la collaborazione di istruttori ed esperti professionalmente preparati che intervengono nelle classi/sezioni integrando le proprie competenze tecniche con le competenze educative dei docenti titolari.

Qualificante è anche il progetto ministeriale Scuola Attiva Kids che ha l'obiettivo di valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale soprattutto nelle classi dalla prima alla terza primaria, mentre per le classi quarta e quinta sono previste due ore di educazione motoria con docente specializzato.

Momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni è l'accoglienza. E' compito dell'istituzione scolastica organizzare, curare, gestire questo delicato momento predisponendo un "clima" adatto per accogliere adeguatamente gli allievi e i genitori e per rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire loro di ben usufruire dei servizi educativi. Pertanto questa fase deve essere condivisa da tutti i docenti della Scuola in quanto "accoglienza" non è solo il momento dell'ingresso, ma è la "quotidianità" dei rapporti che connotano il clima scolastico e che sono il presupposto per la conquista da parte di ciascun alunno di sicurezza e autonomia. Il momento dell'accoglienza pone le basi per l'inserimento e l'integrazione: accogliere i nuovi iscritti significa guidarli in un percorso di crescita verso nuovi traguardi.

Questo momento, per la Scuola dell'Infanzia, riveste un significato particolare; pertanto si pone



speciale attenzione, adattando l'organizzazione e le attività ai bisogni e alle esigenze dei bambini. Per favorire ciò si lavora su due direzioni: genitori e bambini.

Per i Genitori nel periodo delle iscrizioni la scuola organizza Open Day al fine di far conoscere i plessi, la loro organizzazione e il personale che vi opera. Contemporaneamente, il Dirigente incontra le famiglie nel corso di un'assemblea dedicata alla presentazione dell'Offerta Formativa della scuola. Nel periodo che precede l'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti organizzano incontri con le famiglie dei bambini iscritti. In questa occasione si cerca di fugare dubbi e perplessità, si spiegano le modalità sull'inserimento ed infine si chiedono il materiale e il corredo che servirà al bambino. In ultima istanza, hanno luogo i colloqui individuali: questo è il primo vero momento dove insegnanti, genitori e bambini iniziano a conoscersi.

Il bambino, nella fase iniziale di approccio, per un buon inserimento, viene inserito nella sezione con la presenza di un genitore: si favorisce, in questo modo, l'instaurarsi di nuove relazioni con altri bambini e le insegnanti. Si predispone poi un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico e che stimoli il desiderio di farne parte. Un inserimento positivo è una necessaria premessa per gli anni futuri.

Nella Scuola primaria si attuano incontri tra insegnanti dell'ultimo anno dell'Infanzia, insegnanti di Scuola Primaria ed alunni di 5 anni al fine di:

- acquisire una prima conoscenza di questi ultimi;
- realizzare le condizioni più favorevoli per la formazione delle classi prime;
- affrontare una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e continuità. Nel mese di gennaio di ogni anno gli alunni della Scuola dell'Infanzia e i loro genitori sono invitati al consueto Open Day con gli insegnanti della Scuola Primaria, i quali illustrano l'organizzazione del lavoro e sono disponibili a chiarire eventuali dubbi e perplessità. Nei primi giorni di settembre si predispone un'assemblea di classe, al fine di comunicare le ultime indicazioni organizzative sul funzionamento della scuola e, in



questa occasione, viene trasmesso l'elenco del materiale occorrente.

Il II Circolo di Santarcangelo, inoltre, ha elaborato un protocollo di accoglienza che nasce con lo scopo di definire criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento di tutti gli alunni con particolare attenzione ai bisogni degli alunni immigrati.

Accogliere in maniera positiva i bambini e i ragazzi immigrati vuol dire organizzare modalità di inserimento non casuali e penalizzanti; costruire luoghi educativi aperti e disponibili al confronto con l'altro; applicare la normativa individuando gli spazi e le risorse per realizzare un progetto di integrazione adeguato e valido.

AREA INCLUSIONE

La Direzione Didattica si assume l'impegno di attribuire particolare attenzione agli alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali mediante strategie organizzative e didattiche all'interno della progettazione dell'offerta formativa e avvalendosi del supporto professionale dei docenti del circolo. La scuola, dunque, "sfida" le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, accettandole e operando nella classe, "dove le diverse situazioni individuali vengono riconosciute e poi valorizzate", evitando così che si trasformino in disuguaglianze o che impediscano la realizzazione del "pieno sviluppo della persona umana".

I progetti compresi in quest'area sono finalizzati all'integrazione degli alunni portatori di Handicap, DSA, BES e Stranieri, Istruzione Domiciliare. Vengono attivate modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici attraverso i seguenti PROGETTI/ATTIVITÀ:

- Laboratori di Educazione Interculturale in classi di scuola primaria
- Progetto Educatori in scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Ricerca-azione su Competenze di letto-scrittura in scuola primaria
- Ricerca-azione su Competenze metafonologiche in scuola dell'infanzia
- Ricerca azione sulle competenze numeriche nella Scuola dell'Infanzia e nella classe prima,



seconda e terza della Scuola Primaria

- Ricerca-azione sull'impatto delle didattiche innovative nei processi di apprendimento
- Mediazione culturale nella scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Laboratori di recupero e potenziamento DSA, BES, Stranieri
- Laboratori per lo sviluppo delle eccellenze
- Progetto 0-6 per l'inclusione per le scuole dell'infanzia
- Progetto Aree a Rischio
- Progetto Istruzione domiciliare
- Progetti Sportivi
- Formazione del personale

Sono funzionanti i seguenti GRUPPI DI LAVORO:

- Gruppo di Lavoro per Inclusione (GLI). Composizione: Dirigente scolastico, Referente AUSL, F.S. Inclusione, un Docente di sostegno di scuola dell'infanzia, un Docente di sostegno di scuola primaria, due genitori di alunni certificati rispettivamente di scuola dell'infanzia e scuola primaria, un Collaboratore scolastico, un Rappresentante della Cooperativa Educatori, per i Comuni: Assessori alla Scuola o loro delegati.

- GLHO per singolo alunno. Si riunisce almeno una volta nel corso dell'anno scolastico. Composizione: referente Ausl, équipe Ausl (logopedista, fisioterapista, assistente sociale), docenti della sezione/classe, docente di sostegno, educatore, assistenti, genitori, Dirigente scolastico o Funzione Strumentale Integrazione.

- Attività: formazione, confronto, studio e predisposizione di documenti istituzionali, in primo luogo il PEI.

Le attività dei Gruppi, come da normativa, si collocano nella prospettiva di una cultura dell'integrazione mediante l'attivazione di una rete con il territorio, altre Istituzioni scolastiche, l'AUSL, gli EE.LL., cooperative e associazioni del territorio, declinandosi nelle seguenti iniziative:

- Continuità



- Analisi della situazione in ordine ai processi di integrazione (progetti, risorse...)
- Richieste e collaborazioni rivolte agli EE.LL.
- Collaborazione con i Centri Risorse Educative Territoriali o i Centri Pedagogici e di Documentazione (in ordine a progetti, laboratori, formazione...)
- Valutazione dei progetti di integrazione
- Documentazione istituzionale
- Documentazione dei progetti e delle iniziative legate ai processi di integrazione
- Innovazione della didattica: metodologie, spazi e strumenti.

La Scuola elabora annualmente il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ. Nei punti trattati dal documento sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. Il documento completo è consultabile sul Sito della Scuola.

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

I progetti compresi in quest'area sono finalizzati a:

- rendere il bambino consapevole del delicato equilibrio dell'ecosistema di cui fa parte e della necessità che da parte di tutti vengano assunti comportamenti tali da favorire il mantenimento (o il ripristino) di questo equilibrio
- sviluppare negli alunni una più approfondita conoscenza dell'ambiente in cui vivono e dei suoi problemi, attraverso la comprensione degli elementi scientifici, geografici, storici, culturali e sociali che lo caratterizzano, in particolare a livello del territorio
- favorire l'educazione ambientale, la conoscenza del territorio e della cultura locale.



- promuovere nei bambini atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili, basati sulla consapevolezza che anche le singole azioni quotidiane di ciascuno sono in grado di portare a risultati significativi per quanto riguarda il risparmio delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente naturale.
- incentivare la riflessione dei bambini e delle bambine sui temi dell'Agenda 2030 , rendendoli protagonisti di un cambiamento che parte tra i banchi di scuola.

AREA CREATIVITA' E LINGUAGGI

Sul piano pedagogico-didattico diventa evidente la necessità di utilizzare i linguaggi non verbali all'interno di tutti i processi ordinari di insegnamento/apprendimento. L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua Italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo, Movimento e Sport, Multimedialità, Nuovi Linguaggi Espressivi. Anche le tecnologie digitali possono costituire un valore aggiunto, se solo si pensa alle opportunità offerta dall'uso dei programmi di scrittura dei testi, dei data-base e fogli di calcolo e di elaborazione di grafici e statistiche, degli strumenti di ricerca, visualizzazione e rappresentazione, degli ambienti di simulazione e di quelli di discussione.

I progetti compresi in quest'area sono pertanto finalizzati:

- alla promozione dell'educazione musicale, artistica, multimediale, espressiva in tutte le sue forme; a sostenere la crescita emozionale e culturale degli alunni attraverso approcci guidati alle arti (musica, disegno, teatro,...), con lo scopo, inoltre, di armonizzare, attivando i diversi canali espressivi, l'identità culturale di ognuno con le esigenze di apertura e globalità del mondo moderno;
- a conoscere ed utilizzare il linguaggio del corpo, della musica, dell'espressione grafico-pittorica, dei multimedia per scoprire nuovi canali e occasioni comunicative nei quali riconoscersi e riconoscere "l'altro";
- a fornire occasioni per accrescere e migliorare l'esperienza comunicativa degli alunni
- a favorire la conoscenza e l'uso di mezzi di comunicazione audiovisiva e multimediale



- educare al “pensiero computazionale” attraverso la programmazione (coding) la robotica, il making e il tinkering

Le attività vengono svolte in maniera prevalentemente laboratoriale e trasversale rispetto alle discipline curricolari. Nei singoli plessi si organizzano laboratori, anche a classi aperte, con l'obiettivo di sensibilizzare l'alunno alla conoscenza delle varie tecniche, strumenti, modalità e materie prime con il quale potersi esprimere. Anche l'incontro con esperti ha lo scopo di offrire un'alternativa al linguaggio che il bambino conosce e usa solitamente.

AREA EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è insegnamento trasversale a tutte le discipline (Legge 92 del 2019).

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui hanno la possibilità di confrontarsi con regole da rispettare e di vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica ed eterogenea, come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziando a conoscere e praticare la Costituzione.

Vengono sensibilizzati alla globalizzazione che, con i suoi molteplici effetti, ci ha messo di fronte a problematiche complesse come la salvaguardia del nostro pianeta: la Terra è diventata, oramai, un unico “ecosistema” la cui cura riguarda tutti noi. Occorre, quindi, “pensare globalmente e agire localmente”.

Agli alunni vengono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e dispositivi digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, è necessario sensibilizzare riguardo ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrastando il linguaggio dell'odio.

Gli obiettivi sono



- sviluppo di una mentalità riflessiva e critica che spinge l'alunno ad elaborare un proprio pensiero e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita.
- attuazione, nella relazione interpersonale, del concetto di cooperazione e solidarietà,
- costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole, rispettando gli altri e l'ambiente,
- conoscenza degli Enti locali e delle diverse Realtà territoriali,
- maturazione della distinzione tra comunità e società, rispetto dei ruoli e delle funzioni nei diversi ambienti di vita (famiglia, scuola, società),
- acquisizione dei concetti di identità, appartenenza e dignità umana, con riflessione sulla Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia,

Il curricolo verticale dell'educazione civica dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è parte integrante del curricolo d'istituto cui si rinvia.

AREA SICUREZZA

La sicurezza è obiettivo fondamentale della Direzione Didattica che, oltre a prevedere annualmente corsi di formazione rivolti ai lavoratori della Scuola, realizza attività didattiche che mirano a far acquisire agli alunni la cultura della sicurezza.

AREA FORMAZIONE

La formazione è elemento essenziale delle attività di insegnamento e apprendimento.

La Direzione Didattica predispone annualmente il piano della formazione nel quale vengono individuate le priorità in relazione agli obiettivi e ai bisogni formativi individuati.



Aree della Formazione:

- competenze disciplinari
- didattica per competenze
- metodologie didattiche innovative (uso del digitale)
- formazione d'ambito 21
- inclusione/integrazione
- privacy
- sicurezza nei luoghi di lavoro



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIANCANEVE (CD 2 S.ARCANGELO)	RNAA018011
PETER PAN (CD 2 S.ARCANGELO)	RNAA018022
POLLICINO (CD 2 S.ARCANGELO)	RNAA018033
SANT'AGATA DI CANONICA(CD 2 S.A	RNAA018044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R.	RNEE018005
CAMERANO (CD 2 S.ARCANGELO)	RNEE018016
FRATELLI CERVI(CD 2 S.ARCANGEL)	RNEE018038
GIOVANNI XXIII-2 CIR. S.ARCANG	RNEE018049
MARINO MORETTI(CD 2 S.ARCANGEL)	RNEE01805A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIANCANEVE (CD 2 S.ARCANGELO)

RNAA018011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PETER PAN (CD 2 S.ARCANGELO)

RNAA018022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POLLICINO (CD 2 S.ARCANGELO)

RNAA018033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: SANT'AGATA DI CANONICA(CD 2 S.A
RNAA018044**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAMERANO (CD 2 S.ARCANGELO)
RNEE018016**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FRATELLI CERVI(CD 2 S.ARCANGEL)
RNEE018038**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII-2 CIR. S.ARCANG
RNEE018049**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINO MORETTI(CD 2 S.ARCANGEL)
RNEE01805A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i docenti di classi e sezioni realizzano attività di educazione civica, garantendo nella scuola primaria per ciascuna classe un monte ore minimo di 33.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica_2022_2025.pdf



Curricolo di Istituto

2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è reperibile sul sito al seguente indirizzo

<https://www.circolo2santarcangelo.edu.it/curriculum-verticale/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è reperibile sul sito al seguente indirizzo

[Curricolo Educazione Civica](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM

Nell'istituto si intendono attuare percorsi curricolari ed extracurricolari STEM al fine di consolidare competenze chiave e creare un fondamento solido per lo sviluppo di competenze trasversali essenziali.

L'apprendimento attraverso l'esperienza è al centro dei percorsi proposti. I laboratori pratici consentono agli studenti di immergersi direttamente nelle discipline STEM, sperimentando concetti scientifici in modo tangibile. La manipolazione, la scoperta, l'uso di strumenti scientifici e la partecipazione a esperimenti pratici non solo rendono l'apprendimento più coinvolgente, ma permettono agli studenti di interiorizzare meglio i concetti.

Il focus sul problem solving è un elemento chiave di questi percorsi. Gli studenti sono posti di fronte a sfide stimolanti che richiedono l'applicazione di conoscenze scientifiche per trovare soluzioni creative. Questo approccio non solo affina le competenze di risoluzione dei problemi, ma incoraggia anche la collaborazione e la comunicazione in gruppo, preparando gli studenti a sfide del mondo reale.

Un aspetto centrale di questi percorsi è anche l'impegno a creare un ambiente inclusivo, abbattendo le barriere di genere che tradizionalmente possono influenzare la partecipazione alle discipline STEM e i percorsi di studi futuri. Promuovendo modelli di ruolo diversificati e incoraggiando una partecipazione equilibrata di ragazze e ragazzi, si cerca di superare stereotipi culturali e di creare un ambiente che garantisca pari opportunità e che incoraggi ciascuno a scoprire le proprie potenzialità. La consapevolezza dell'importanza della diversità di genere non solo contribuisce a creare una società più equa, ma arricchisce anche il contesto educativo, portando prospettive uniche e stimolanti.



STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, queste discipline possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda. Ciascun insegnante, pertanto, dall'infanzia alla primaria, ha la possibilità di inserire contenuti e metodologie all'interno della propria disciplina, al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi previsti e allo sviluppo delle competenze legate alle STEAM. Per le attività si fa riferimento al curriculum verticale per le STEM d'istituto che prevede attività di coding, robotica, making e tinkering. Tale curriculum costituirà inoltre la base con cui articolare i percorsi relativi all'azione M4C1 - Investimento 3.1. Con tale linea di investimento si intende attuare, entro maggio 2025, cinque percorsi formativi sulle STEM da 30 ore circa, rivolti agli studenti di scuola primaria; di questi 4 da realizzarsi nel periodo estivo rivolti alle classi III_IV, indicativamente a giugno al termine dell'attività scolastica, uno a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico rivolto alle classi II e III.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono specificati nel curriculum per le STEM



reperibili al link

[Curricolo verticale STEM Istituto](#)

Dettaglio plesso: 2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R.

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM**

Nell'istituto si intendono attuare percorsi curricolari ed extracurricolari STEM al fine di consolidare competenze chiave e creare un fondamento solido per lo sviluppo di competenze trasversali essenziali.

L'apprendimento attraverso l'esperienza è al centro dei percorsi proposti. I laboratori pratici consentono agli studenti di immergersi direttamente nelle discipline STEM, sperimentando concetti scientifici in modo tangibile. La manipolazione, la scoperta, l'uso di strumenti scientifici e la partecipazione a esperimenti pratici non solo rendono l'apprendimento più coinvolgente, ma permettono agli studenti di interiorizzare meglio i concetti.

Il focus sul problem solving è un elemento chiave di questi percorsi. Gli studenti sono posti di fronte a sfide stimolanti che richiedono l'applicazione di conoscenze scientifiche per trovare soluzioni creative. Questo approccio non solo affina le competenze di risoluzione dei problemi, ma incoraggia anche la collaborazione e la comunicazione in gruppo, preparando gli studenti a sfide del mondo reale.

Un aspetto centrale di questi percorsi è anche l'impegno a creare un ambiente inclusivo, abbattendo le barriere di genere che tradizionalmente possono influenzare la partecipazione alle discipline STEM e i percorsi di studi futuri. Promuovendo modelli di ruolo diversificati e incoraggiando una partecipazione equilibrata di ragazze e ragazzi, si cerca di superare stereotipi culturali e di creare un ambiente che garantisca pari



opportunità e che incoraggi ciascuno a scoprire le proprie potenzialità. La consapevolezza dell'importanza della diversità di genere non solo contribuisce a creare una società più equa, ma arricchisce anche il contesto educativo, portando prospettive uniche e stimolanti.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, queste discipline possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda. Ciascun insegnante, pertanto, dall'infanzia alla primaria, ha la possibilità di inserire contenuti e metodologie all'interno della propria disciplina, al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi previsti e allo sviluppo delle competenze legate alle STEAM. Per le attività si fa riferimento al curriculum verticale per le STEM d'istituto che prevede attività di coding, robotica, making e tinkering. Tale curriculum costituirà inoltre la base con cui articolare i percorsi relativi all'azione M4C1 - Investimento 3.1. Con tale linea di investimento si intende attuare, entro maggio 2025, cinque percorsi formativi sulle STEM da 30 ore circa, rivolti agli studenti di scuola primaria; di questi 4 da realizzarsi nel periodo estivo rivolti alle classi III_IV, indicativamente a giugno al termine dell'attività scolastica, uno a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico rivolto alle classi II e III.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi sono specificati nel curriculum per le STEM

reperibili al link

[Curricolo verticale STEM Istituto](#)



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA SUCCESSO FORMATIVO

Questa scuola si impegna a sostenere tutti gli studenti in una ottica di inclusione al fine di valorizzare le potenzialità di ciascun individuo; con questo intento sono attivati laboratori e forme di recupero. I docenti che giornalmente svolgono azioni di monitoraggio con valutazioni formative, affrontano le difficoltà di apprendimento inserendo forme articolate di recupero (cooperative learning, rinforzo di abilità, problem solving) o utilizzando strumenti e metodologie alternative per far superare ostacoli e piccole difficoltà agli studenti. Vengono talvolta organizzati gruppi per fasce di livello e gestito in modo parallelo sia il recupero che il potenziamento. In situazioni particolari vengono sviluppati specifici progetti che consentono di articolare il recupero anche in periodi extrascolastici. Inoltre, i laboratori connessi alle diverse educazioni, consentono agli studenti di sperimentare percorsi che possono far emergere molteplici abilità, consentendo uno sviluppo pieno delle competenze dei soggetti in apprendimento. Le metodologie utilizzate sono diversificate e prevedono: lavoro nel piccolo gruppo, uso degli strumenti digitali, peer tutoring, didattica laboratoriale, lavoro a classi aperte. Importante ai fini del successo formativo è la continuità quale elemento che contribuisce ad integrare le esperienze fatte dal bambino in contesti diversi (famiglia- scuola- territorio), nella costruzione continua dell'identità e nella conquista dell'autonomia, in un sistema di educazione permanente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti compresi in quest'area sono finalizzati alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione delle eccellenze, al recupero e al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. Facilitare la realizzazione di un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); Promuovere un'integrazione tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale) al fine di garantire il successo formativo di ciascun individuo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica



● AREA BENESSERE E SALUTE

I progetti compresi in quest'area sono finalizzati alla promozione dello sviluppo integrale del bambino in relazione alle diverse dimensioni, vengono pertanto attivati percorsi relativi all'educazione emotiva, alla salute, all'alimentazione, all'attività sportiva e motoria, a stili di vita sani e sostenibili, all'accoglienza. Attivati nel circolo già da diversi anni, prendono in esame gli aspetti educativi e formativi maggiormente significativi in merito alla promozione di condizioni di benessere e alla prevenzione del disagio scolastico. Tale azione si compie in due versanti distinti: il versante educativo e il versante dell'apprendimento. L'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e per il loro benessere. E' compito dell'istituzione scolastica organizzare, curare, gestire questo delicato momento predisponendo un "clima" adatto per accogliere adeguatamente gli allievi e i genitori e per rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire loro di ben usufruire dei servizi educativi. Pertanto questa fase deve essere condivisa da tutti i docenti della Scuola in quanto "accoglienza" non è solo il momento dell'ingresso, ma è la "quotidianità" dei rapporti che connotano il clima scolastico e che sono il presupposto per la conquista da parte di ciascun alunno di sicurezza e autonomia. Il momento dell'accoglienza pone le basi per l'inserimento e l'integrazione: accogliere i nuovi iscritti significa guidarli in un percorso di crescita verso nuovi traguardi. Il II Circolo di Santarcangelo ha un protocollo di accoglienza che nasce con lo scopo di definire criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento di tutti gli alunni con particolare attenzione ai bisogni degli alunni immigrati. E' attivo uno sportello di supporto psicologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- sperimentare modalità di prevenzione dei comportamenti che causano insuccesso scolastico - creare e mantenere uno spirito di gruppo all'interno dell'istituto scolastico favorendo e promuovendo processi di integrazione per gli alunni che manifestano situazioni di disagio e/o svantaggio - educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico - attivare percorsi che promuovano nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato dall'ambiente scolastico, stimolandone il desiderio di farne parte

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

● AREA INCLUSIONE

Questo Istituto si assume l'impegno di attribuire particolare attenzione agli alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali mediante strategie organizzative e didattiche all'interno della progettazione dell'offerta formativa e avvalendosi del supporto professionale dei docenti del circolo. I progetti compresi in quest'area sono finalizzati all'integrazione degli alunni portatori di Handicap, DSA, BES e Stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Vengono attivate modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici attraverso i seguenti PROGETTI/ATTIVITÀ: • Laboratori di Educazione Interculturale in classi di scuola primaria • Progetto Educatori in scuola dell'infanzia e scuola primaria • Ricerca-azione su Competenze di lettoscrittura in scuola primaria • Ricerca-azione su Competenze metafonologiche in scuola dell'infanzia • Ricerca-azione sull'impatto delle didattiche innovative nei processi di apprendimento • Mediazione culturale nella scuola dell'infanzia e scuola primaria • Laboratori di recupero e potenziamento DSA, BES, Stranieri • Progetto 0-6 per l'inclusione per le scuole dell'infanzia • Formazione del personale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● AREA AMBIENTE E TERRITORIO

I progetti compresi in quest'area sono finalizzati a: - rendere il bambino consapevole del delicato equilibrio dell'ecosistema di cui fa parte e della necessità che da parte di tutti vengano assunti comportamenti tali da favorire il mantenimento (o il ripristino) di questo equilibrio - sviluppare negli alunni una più approfondita conoscenza dell'ambiente in cui vivono e dei suoi problemi, attraverso la comprensione degli elementi scientifici, geografici, storici, culturali e sociali che lo caratterizzano, in particolare a livello del territorio - favorire l'educazione ambientale, la conoscenza del territorio e della cultura locale. - promuovere nei bambini atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili, basati sulla consapevolezza che anche le singole azioni quotidiane di ciascuno sono in grado di portare a risultati significativi per quanto riguarda il risparmio delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente naturale. - incentivare la riflessione dei bambini e delle bambine sui temi dell'Agenda 2030, rendendoli protagonisti di un cambiamento che parte tra i banchi di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le singole classi coinvolte determinano autonomamente gli specifici percorsi didattici, coerentemente con l'età degli alunni, le peculiarità, le esigenze della classe e la programmazione didattica al fine di sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente e conoscere il territorio e la cultura locale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

	Spazi esterni alla scuola
--	---------------------------



● AREA CREATIVITA' E LINGUAGGI

I progetti compresi in quest'area sono pertanto finalizzati: - alla promozione dell'educazione musicale, artistica, multimediale, espressiva in tutte le sue forme; a sostenere la crescita emozionale e culturale degli alunni attraverso approcci guidati alle arti (musica, disegno, teatro,....), con lo scopo, inoltre, di armonizzare, attivando i diversi canali espressivi, l'identità culturale di ognuno con le esigenze di apertura e globalità del mondo moderno; - a conoscere ed utilizzare il linguaggio del corpo, della musica, dell'espressione grafico-pittorica, dei multimedia per scoprire nuovi canali e occasioni comunicative nei quali riconoscersi e riconoscere "l'altro"; - a fornire occasioni per accrescere e migliorare l'esperienza comunicativa degli alunni - a favorire la conoscenza e l'uso di mezzi di comunicazione audiovisiva e multimediale - educare al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding) la robotica, il making e il tinkering Le attività vengono svolte in maniera prevalentemente laboratoriale e trasversale rispetto alle discipline curricolari. Nei singoli plessi si organizzano laboratori, anche a classi aperte, con l'obiettivo di sensibilizzare l'alunno alla conoscenza delle varie tecniche, strumenti, modalità e materie prime con il quale potersi esprimere. Anche l'incontro con esperti ha lo scopo di offrire un'alternativa al linguaggio che il bambino conosce e usa solitamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di comprendere e apprezzare ogni forma artistica e culturale. Comprensione di potenzialità, interessi, attitudini e abilità in sé più spiccate. Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e di una propria identità culturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● AREA EDUCAZIONE CIVICA



L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva comprende percorsi di progettazione più specifica inseriti nei piani didattici, relativi a percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile, all'educazione stradale, alla solidarietà sociale, alla sostenibilità, alla salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La finalità generale è rivolta a sviluppare il pensiero critico, educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale e, quindi, mirerà allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● AREA SICUREZZA

In quest'area rientrano, oltre che le attività connesse alla formazione generale della sicurezza nei luoghi di lavoro rivolte a tutto il personale scolastico, anche i progetti per gli alunni finalizzati a sviluppare una cultura della sicurezza. Tutte le attività necessitano di un monitoraggio continuo, del coinvolgimento e della formazione generale preventiva, condividendo i protocolli sulla sicurezza anche con gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare la cultura della sicurezza rivolgendosi a tutte le componenti della Scuola



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● AREA FORMAZIONE

Realizzazione di corsi di formazione rispondenti agli obiettivi e ai bisogni formativi interni.
Macroaree di riferimento: - competenze disciplinari - didattica per competenze - metodologie didattiche innovative (uso del digitale) - formazione d'ambito - inclusione/integrazione - privacy - sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione da parte dei docenti di una maggiore consapevolezza delle metodologie didattiche e competenza nel loro utilizzo, al fine di realizzare una didattica capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno studente. Acquisizione di comportamenti idonei a far sì che la scuola sia un ambiente sicuro e in grado di garantire benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le risorse professionali possono essere sia interne che esterne.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Pertanto l'Istituto continuerà a favorire l'adesione a progetti di educazione alla Cittadinanza per perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere stili di vita positivi;
- Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
- Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita;
- Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia;
- Mettere in atto azioni di contrasto verso ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le singole classi determinano autonomamente gli specifici percorsi didattici, coerentemente con l'età degli alunni, le peculiarità e le esigenze della classe, la programmazione didattica. Sono previste uscite didattiche e visite guidate con lo Scuolabus comunale (al mare, al fiume, uscite a piedi) per la conoscenza del territorio, progetti con Enti locali/Associazioni e Società quali HERA e Guardie Ecologiche, viaggi d'istruzione, incontri con gli esperti.

Il bando Edugreen ha permesso la realizzazione di orti e la riqualificazione di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, in 2 plessi e ciò favorirà l'educazione ambientale. I nuovi spazi saranno luoghi di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti connessi
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

l'azione è rivolta a tutti i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, si intendono perseguire i seguenti risultati:

- trasformazione di aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni a banda ultralarga attraverso il cablaggio e la rete WiFi
- connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

dematerializzazione della documentazione dell'azione didattica giornaliera rendendola fruibile a tutte le persone interessate



Ambito 1. Strumenti

Attività

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,

Titolo attività: Segreteria Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Segreteria Digitale consente:

- l'amministrazione dematerializzata;
- la gestione in cloud dei documenti della scuola.

Risultati attesi:

- favorire la dematerializzazione
- miglioramento della qualità dei servizi per tutta l'utenza

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e Sviluppo del Pensiero Computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa Scuola, in particolare, si qualifica per la scelta di utilizzare la tecnologia a supporto del processo di insegnamento-apprendimento, partendo sempre da un'accurata pianificazione. La tecnologia supporta il docente nella sua attività didattica e educativa senza mai



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sostituirlo, favorendo l'insegnamento e l'apprendimento, soprattutto in presenza di alunni BES e DSA.

Non si tratta soltanto dell'introduzione di "nuove tecnologie", ma della costruzione di un setting che ripensa, non l'arredo tecnologico, ma l'"ambiente scuola", l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento. Questo Circolo propone un modo "nuovo" di fare scuola, mira ad una maggiore interazione nel processo insegnamento apprendimento, verso una didattica che abbandona il concetto di lezione frontale per giungere ad organizzare situazioni di apprendimento per scoperta (problem solving), soprattutto nella forma del Cooperative Learning. Il Plesso F.lli Cervi, scuola a tempo pieno, si qualifica soprattutto come spazio privilegiato di laboratorialità e per le STEM, grazie al supporto di moderne tecnologie di kit di robotica e per le STEMe di un setting flessibile e arricchito dalla tecnologia, senza però abbandonate l'attività manuale, fondamentale nella scuola primaria.

Titolo attività: Biblioteca innovativa
F.lli Cervi
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel 2017 questa Scuola ha partecipato al Bando previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale- PNSD Azione #24 ed è risultata assegnataria di un finanziamento la cui finalità è la promozione, a livello locale della nascita di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

reti di scuole che completino o realizzino ex novo biblioteche scolastiche capaci di assumere la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Le reti saranno anche centri di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali. Nel corso di questo anno scolastico la Biblioteca Innovativa del plesso di scuola primaria F.Ili Cervi, sede di destinazione del finanziamento assegnato, costituirà un punto di interesse culturale più ricco e funzionale, per gli alunni, il personale frequentante la Scuola, aperto al territorio e alla cittadinanza.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: educazione civica
digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

docenti, genitori

potenziamento competenze digitali e sviluppo dell'educazione all'uso corretto della rete;

riflessione sulle profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

che il cambiamento tecnologico porta con se;

pervenire alla consapevolezza dei rischi individuali e sociali connessi alla Rete, sviluppando strategie comportamentali positive;

vivere la Rete come spazio di collaborazione, rispetto dell'altro a partire dal linguaggio e quindi riflessione critica su concetti come identità e rappresentazione.

Titolo attività: Pensiero
computazionale e creatività digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

docenti, genitori, personale non docente

acquisizione di competenze trasversali e digitali quali:

problem solving, capacità di revisione a partire dall'errore, capacità di progettazione, ideazione e creazione;

sviluppo del pensiero creativo e critico

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività messe in atto dall'animatore digitale sono finalizzate a :



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- formare il personale docente
- realizzare una cultura digitale nella scuola
- adottare soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.

I risultati attesi:

- Introduzione delle tecnologie multimediali nella didattica;
- miglioramento delle competenze digitali per docenti e studenti;
- creazione di ambienti più accoglienti in grado di favorire lo "stare bene" a scuola accrescendo il senso di appartenenza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BIANCANEVE (CD 2 S.ARCANGELO) - RNAA018011

PETER PAN (CD 2 S.ARCANGELO) - RNAA018022

POLLICINO (CD 2 S.ARCANGELO) - RNAA018033

SANT'AGATA DI CANONICA(CD 2 S.A - RNAA018044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione è continua per tutto l'anno scolastica e condotta in tutti i campi di esperienza.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già



utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R. - RNEE018005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si rinvia alla relativa sezione di ciascun plesso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rinvia alla relativa sezione di ciascun plesso.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si rinvia alla relativa sezione di ciascun plesso.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rinvia alla relativa sezione di ciascun plesso.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rinvia alla relativa sezione di ciascun plesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rinvia alla relativa sezione di ciascun plesso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

2 CIRCOLO SANTARCANGELO DI R. - RNEE018005

CAMERANO (CD 2 S.ARCANGELO) - RNEE018016

FRATELLI CERVI(CD 2 S.ARCANGEL) - RNEE018038

GIOVANNI XXIII-2 CIR. S.ARCANG - RNEE018049

MARINO MORETTI(CD 2 S.ARCANGEL) - RNEE01805A

Criteri di valutazione comuni



Il nuovo impianto valutativo per la scuola primaria è un percorso iniziato dal Decreto Scuola - approvato nel giugno 2020 - per superare il voto numerico e introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Resta invariata la modalità di valutazione degli apprendimenti per la disciplina IRC e Alternativa che continuano ad utilizzare il giudizio sintetico come previsto dalla legge 62/17. Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze.

Quattro sono i cardini che i docenti prenderanno in considerazione per progettare un buon impianto

di valutazione formativa:

1. la definizione degli obiettivi di apprendimento in termini di operazioni cognitive empiricamente rilevabili;
2. la definizione di criteri chiari per stabilire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
3. la formulazione di giudizi personalizzati per ogni allievo, in grado di supportare percorsi efficaci di intervento;
4. la coerenza della valutazione periodica con la Certificazione finale delle competenze dell'allievo, da rilasciare al termine della classe quinta.

I docenti avranno cura di raccogliere più dati possibili:

- a) attraverso l'osservazione delle prestazioni che l'allievo mette in atto in risposta a specifiche consegne valutative;
- b) attraverso il colloquio con l'allievo, focalizzato sull'esperienza da lui compiuta nello svolgere tali consegne;
- c) attraverso operazioni di auto-valutazione da parte dell'allievo, che possono riguardare i modi di interpretare le consegne, di affrontarle e di riflettere sul proprio operato.

Gli insegnanti terranno conto, inoltre, che gli alunni, quando si trovano ad affrontare una consegna, a dialogare con l'insegnante o ad autovalutarsi, vengono chiamati a compiere degli "atti cognitivi" su determinati contenuti, facendo emergere risorse e modelli di interpretazione, di azione e di riflessione.



Allegato:

OBIETTIVI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica_2021-2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento sono state messe a punto griglie condivise da tutti i docenti; l'obiettivo ispiratore degli effetti della valutazione del comportamento è coerente con l'acquisizione delle competenze sociali e civiche che fanno parte delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.



Le suddette competenze, infatti, riguardano quelle forme di comportamento che consentono all'individuo di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Allegato:

valutazione del comportamento 2°CD.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

I docenti del Circolo realizzano diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti sono interessati a partecipare a corsi di aggiornamento sulle diverse tematiche relative all'Inclusione sia interculturali che sulla disabilità. Una docente ha frequentato un Master Universitario relativo ai DSA, ai Disturbi dello Spettro Autistico e all'ADHD; è presente un Gruppo di lavoro che tratta nello specifico la tematica della Dislessia e delle sue forme di prevenzione. Buona parte di insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con una ricaduta positiva sugli alunni. Generalmente alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari con un monitoraggio regolare. Per gli alunni BES in accordo con le famiglie sono predisposti PDP che vengono regolarmente aggiornati. Agli alunni Bes sono offerti percorsi modulari di recupero in orario curricolare con l'ausilio dell'organico potenziato. Per gli studenti stranieri sono realizzati percorsi di seconda alfabetizzazione in lingua italiana.

Punti di debolezza

Non sempre le famiglie di alunni con disabilità o BES collaborano fattivamente a sostegno degli interventi didattici promossi dalla scuola. Va favorita maggiormente la condivisione di buone pratiche inclusive e il coordinamento tra i docenti di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Negli ultimi anni il contesto socio-economico del territorio si è impoverito (e' aumentato in numero



di famiglie straniere e italiane con gravi difficoltà sia economiche che sociali). Buona parte degli alunni con difficoltà di apprendimento appartengono proprio a queste due tipologie di famiglie. Il primo intervento che viene realizzato è un periodo di osservazione durante il quale vengono messe in atto strategie per il recupero degli stessi; se non si ottengono risultati, il passo successivo è il colloquio con i genitori per cercare di trovare una collaborazione sinergica con la famiglia. Gli interventi che la scuola mette in atto nei confronti degli alunni in difficoltà, soprattutto laddove ci sia una risposta positiva della famiglia, hanno sempre dato esiti positivi. Il monitoraggio è eseguito da ogni docente per la propria disciplina ed i risultati vengono poi condivisi nei Gruppi di lavoro. Vengono organizzati, anche per studenti con particolari attitudini, attività con diversi obiettivi su gruppi di livello, sia all'interno delle classi che per classi eterogenee attraverso l'organizzazione di progetti in orario anche extrascolastico, compatibilmente con le risorse della scuola, cercando di promuovere il recupero e il potenziamento. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni vanno dall'uso di mappe e schemi, agli strumenti compensativi/dispensativi previsti dalla legge, agli approfondimenti per il potenziamento.

Punti di debolezza

Ridotte risorse, soprattutto di tipo economico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti del Circolo realizzano numerose ed articolate attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il collegio docenti opera anche articolandosi per dipartimenti, tra i quali vi è uno specificamente costituito per implementare stabilmente le azioni a favore dell'inclusione. È presente un Gruppo di lavoro che tratta nello specifico la tematica dei Disturbi specifici di Apprendimento e le sue forme di prevenzione. Buona parte di insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con una ricaduta positiva sugli alunni. Alla formulazione dei PEI partecipano attivamente tutti gli insegnanti curricolari oltre che i docenti di sostegno, con un monitoraggio regolare. Per gli alunni BES in accordo con le famiglie sono predisposti PDP che vengono regolarmente aggiornati. Agli alunni BES sono offerti percorsi modulari di recupero in orario curricolare con l'ausilio dell'organico potenziato. Per gli studenti stranieri sono realizzati percorsi di seconda alfabetizzazione in lingua italiana. Negli ultimi anni sono in aumento gli alunni con difficoltà di apprendimento. Il primo intervento realizzato si basa sull'osservazione; i dati ricavati da questa prima fase permettono di mettere in atto strategie per il recupero delle eventuali difficoltà emerse; se non si ottengono risultati, il passo successivo è il



coinvolgimento dei genitori attraverso colloqui che mirano a realizzare forme di collaborazione sinergica con le famiglie per l'adozione di strategie e strumenti di intervento comuni e condivisi. Gli interventi che la scuola mette in atto nei confronti degli alunni in difficoltà, soprattutto laddove ci sia una risposta positiva della famiglia, hanno sempre dato esiti positivi. La fase di osservazione_monitoraggio è eseguita da ogni docente per la propria disciplina ed i risultati vengono poi condivisi nei Gruppi di lavoro. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni vanno dall'uso di mappe e schemi, versioni accessibili dei libri di testo (anche in formato digitale) agli strumenti compensativi/dispensativi previsti dalla legge, agli approfondimenti per il potenziamento. In alcune classi sono stati attivati percorsi di recupero anche in orario extra-curricolare, attingendo anche ai fondi destinati alle aree a rischio.

Punti di debolezza:

Va favorita maggiormente la condivisione di buone pratiche inclusive, il coordinamento tra i docenti di sostegno e quello tra docenti di sostegno e docenti curricolari. Si rileva come elemento di criticità l'esigua partecipazione dei docenti a percorsi formativi specifici e l'elevata percentuale di docenti di sostegno a tempo determinato privi del titolo di specializzazione. L'utilizzo di software specifici e di nuove tecnologie didattiche per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità va implementato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione strumentale integrazione/inclusione

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con abilità diverse. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Nel PEI sono fissati i livelli di competenza nelle varie aree rispetto agli obiettivi prefissati (Area affettivo-relazionale, area neuropsicologica, area dell'autonomia, aree disciplinari: linguistico-espressiva, logicomatematica, antropologica..) e la Programmazione Educativa Individualizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dall'ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure specialistiche eventualmente necessarie (es. medici del servizio di neuropsichiatria competente, educatori, fisioterapista, logopedista, ...). L'intento del legislatore è quello di far giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è partecipe della condivisione del PEI grazie ad incontri programmati con i docenti di classe, il docente di sostegno, il medico specialista referente, eventuali figure specialistiche (es. logopedista, fisioterapista)

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

GLHO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

GLHO

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati differenziata; - mista. La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.



Approfondimento

La Direzione Didattica 2 approva annualmente in Piano Annuale per l'Inclusione, cercando di coinvolgere tutte le risorse professionali interne ed esterne.

Allegato:

PAI 2022 - 2023 .pdf

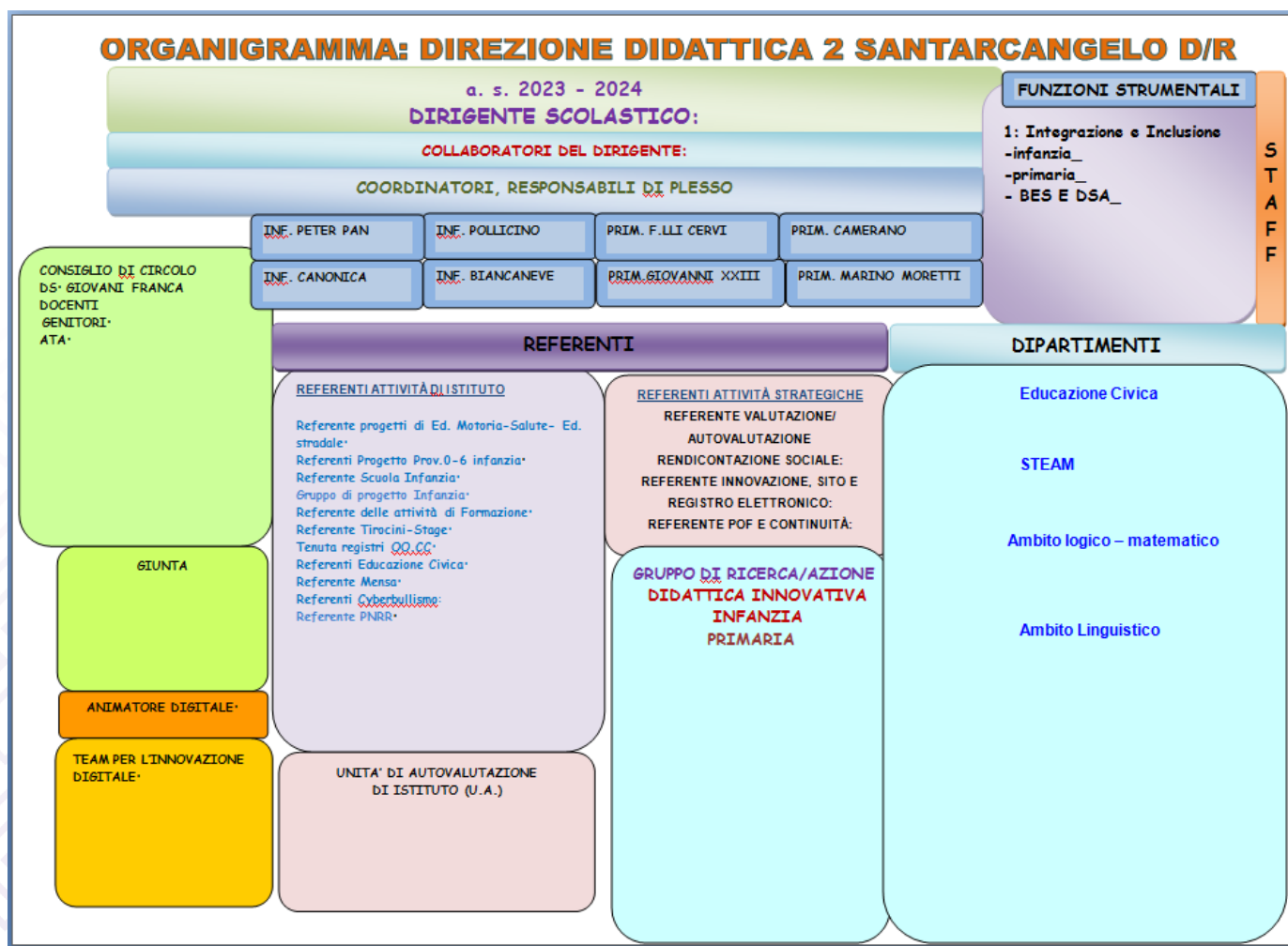


Aspetti generali

Organizzazione

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:





ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

L'istituzione Scolastica attiva accordi di rete con altre Scuole del territorio e Convenzioni con Ente Locale e/o altri Enti (es. Università) per ottimizzare azioni (di formazione, amministrative, didattiche) e realizzare economie di scala.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituzione Scolastica annualmente predispone un Piano per la formazione del personale, organizzando percorsi formativi o invitando il personale a partecipare alle iniziative di formazione organizzate dalle scuole capofila per la formazione Ambito e/o Enti e Associazioni.

ALLEGATI

Il Piano dell'Offerta formativa è rinnovato per il triennio 2022 - 2025.

Del PTOF sono parte integrante i sottoelencati documenti, disponibili sul sito della Scuola www.circolo2santarcangelo.edu.it nella sezione: [PTOF 2022-2025 ALLEGATI](#)

☐ Obiettivi di apprendimento_Valutazione

Aggiornato alle recenti disposizioni normative

☐ Piano per la Didattica Digitale Integrata

Il Piano è stato inizialmente elaborato e aggiornato sulla base delle condizioni contingenti, legate al diffondersi della pandemia da Covid-19 a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

☐ Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.



□ Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola e famiglia condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

□ Curricolo EDUCAZIONE CIVICA

Nel curriculum sono esplicitati contenuti e traguardi di competenza, nel rispetto delle disposizioni normative in materia.

□ Curricolo verticale STEM

Nel curriculum sono esplicitati contenuti e traguardi di competenza in ottica interdisciplinare

□ Prospetto progetti A.S. 2023/2024



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due collaboratori del DS collaborano alle seguenti principali attività: 1. Redigere i verbali del Collegio dei Docenti e dello staff e curare la tenuta dei relativi Registri; 2. Verificare periodicamente la corretta tenuta dei registri personali e dei verbali delle Commissioni; 3. Collaborare in attività culturali, pedagogico-didattiche, organizzative, gestionali curando i rapporti con soggetti esterni; 4. Organizzare e coordinare le attività di formazione del personale docente; 5. Sostituire il DS nelle attività di Istituto, nei rapporti con il territorio, con gli enti locali, provinciali, regionali e nazionali. 6. Collaborare con Responsabili di plesso e addetti alla sicurezza delle scuole; 7. Redigere il calendario mensile delle attività dei docenti e produrre circolari e note informative per docenti e genitori; 8. Organizzare con i Responsabili di plesso le sostituzioni del personale assente; 9. Sostituire il DS durante i periodi di assenza. 10. Partecipare alle riunioni di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del D.S. (che comprende collaboratori del DS, Funzioni Strumentali e Responsabili di	13



	<p>Plesso) ha come compito prevalente: - supportare le attività organizzative e didattiche</p>	
Funzione strumentale	<p>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE -infanzia -primaria - BES E DSA_ Compito prevalente:Gestione e coordinamento del PAI di istituto. Coordinamento dei Gruppi di lavoro Inclusione e Integrazione; coordinamento del GLHI e dei GLHO. Implementazione di tutte le operazioni necessarie alla gestione dei processi di integrazione e inclusione degli alunni H, BES o DSA. Cura della formazione e dell'aggiornamento dei docenti di sostegno e curricolari sulle tematiche dell'integrazione e della inclusione. Implementazione di tutte le operazioni necessarie alla gestione dei processi di integrazione e inclusione degli alunni H, BES o DSA. Cura della formazione e dell'aggiornamento dei docenti di sostegno e curricolari sulle tematiche dell'integrazione e della inclusione.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>1. È Responsabile della Biblioteca di plesso; 2. È Responsabile dei laboratori di plesso; 3. È Responsabile delle uscite didattiche, delle visite di studio e dei viaggi d'istruzione; 4. È Referente orario e sostituzioni; 5. Collaborare con le "figure sensibili" (Pronto soccorso – Antincendio) per segnalare eventuali problemi nella scuola (ambienti, strutture, materiali, impianti, vie di fuga, idranti, estintori, cassetta con materiale di primo soccorso...) in particolare sovrintendere a tutti i fattori che possono determinare rischi per adulti e bambini/ragazzi; 6. Segnalare eventuali negligenze nell'uso dei locali da parte di esterni, comunicare tempestivamente in</p>	8



direzione disguidi e anomalie; 7. Pianificare e coordinare la vigilanza ai minori, sovrintendere al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di vigilanza; 8. Coordinare le attività culturali, didattiche, organizzative, extrascolastiche e gestionali del plesso; 9. Tenere i contatti con la presidenza, scaricare e ritirare la posta, verificare che tutti gli operatori ne abbiano preso visione, inoltrare le richieste di plesso e delle singole classi/sezioni; 10. Presiedere, assemblee con i genitori e ogni altro incontro di scuola (intersezione/interclasse); 11. Dare disposizioni ai Collaboratori Scolastici; 12. Coordinare la documentazione didattica ed istituzionale di plesso; 13. Partecipare alle riunioni di staff; 14. Coordinare e seguire le fasi di pianificazione e attuazione delle sostituzioni seguendo la procedura in vigore, in accordo con la Segreteria anche in ordine allo smistamento delle classi; 15. Monitorare l'andamento delle sostituzioni, dei recuperi, dei permessi comunicando con tempestività disguidi e necessità alla Segreteria; 16. Disporre le sostituzioni interne dei colleghi assenti provvedendo Controllare la corretta redazione della documentazione relativa al settore di competenza; 17. In accordo con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario, predisporre il calendario annuale degli impegni e gestire le eventuali modifiche o integrazioni

Animatore digitale

sviluppare percorsi progettuali nei seguenti ambiti: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la

1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001);
□ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA, che viene adottato dal dirigente scolastico, una volta verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
□ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

Ufficio per la didattica

Rapporti con le famiglie Gestione Iscrizioni Gestione Registro Elettronico Cura dei rapporti con gli Uffici dei Comuni per i servizi in comune; Gestione delle attività: itinerari educativi, uscite didattiche, viaggi d'Istruzione Anagrafe Nazionale Studenti



Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo; Gestione personale

ufficio Tecnico

Gestione del magazzino Rapporti con gli Enti ed uffici esterni all'istituto: manutenzione arredi e guasti Coordinamento con DSGA per progetti e incarichi esterni Attività istruttoria inerente acquisti e forniture di beni e servizi Cura dei rapporti con le ditte fornitrici di beni e servizi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.circolo2santarcangelo.edu.it/registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.circolo2santarcangelo.edu.it/modulistica-famiglie/>

Modulistica personale docente e ATA <https://www.circolo2santarcangelo.edu.it/modulistica-smart/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Qualificazione Scuola dell'infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata ad interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia e ad azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto

Denominazione della rete: In Cammino per conoscere



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner con Amministrazione locale e scuole

Approfondimento:

La finalità della rete è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio, connotato da una forte dimensione comunitaria, di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti e successivi in un'ottica di continuità educativa, didattica e culturale

Denominazione della rete: Progetti sportivi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Attiva KIDS promosso dal Ministero dell'Istruzione e dall'USR Emilia Romagna.

Convenzioni con Enti Locali e Associazioni Sportive del territorio per l'attivazione di Progetti sportivi nelle scuole a titolo gratuito.

Denominazione della rete: Tirocini

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner in convenzione

Approfondimento:

Convenzioni attivate con Istituti secondari di secondo grado e Università per l'attivazione di percorsi di tirocinio nei plessi di scuola dell'infanzia e primaria del Circolo.



Denominazione della rete: **PROGETTO RIMININRETE:** **diminuire le distanze, aumentare la continuità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è quello di soddisfare il comune interesse di raccogliere e gestire dati sulle frequenze e valutazioni scolastiche degli studenti delle scuole della provincia di Rimini, al fine di:

- sviluppare per ciascuna Istituzione Scolastica il Piano di Miglioramento, collaborando a livello provinciale per migliorare gli esiti degli studenti nei passaggi, confrontare i criteri di valutazione e mettere in campo azioni formative;
- coordinare con le altre Istituzioni aderenti azioni di ricerca e analisi dei dati finalizzate al miglioramento e alla razionalizzazione dell'offerta territoriale dei servizi rivolti agli studenti e alle famiglie;
- arricchire, in prospettiva, la banca dati della Rete con le informazioni riferite al sistema Zerosei, riguardanti primariamente le scuole paritarie ed i nidi d'infanzia gestiti dagli enti locali.



Denominazione della rete: Attività formative delle reti di ambito 21-22

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scopo della rete è quello di realizzare attività formative qualificate rivolte ai docenti.

Denominazione della rete: BILL

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Biblioteca della Legalità nasce per diffondere la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura.

La nostra scuola, assieme alle altre scuole del territorio e alle associazioni, aderisce alla rete.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione 0-6

la finalità del progetto è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio, connotato da una forte dimensione comunitaria, di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti e successivi in un'ottica di continuità educativa, didattica e culturale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Enti locali

Titolo attività di formazione: Formazione docenti scuola infanzia

Fornire alle insegnanti gli strumenti necessari per progettare e realizzare attività educative comuni idonee favorire lo sviluppo del linguaggio creativo ed espressivo dei bambini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 21-22

realizzazione di progetti formativi o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Animatore Digitale

fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD/PNRR, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e



coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione competenze matematiche

Laboratori formativi finalizzati a far acquisire ai docenti gli strumenti per realizzare con gli alunni percorsi di uso e manipolazione di materiali di facile reperimento che consentano lo sviluppo di competenze e abilità in campo matematico e geometrico nonché potenziare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricerca azione sulle competenze numeriche

Condividere e diffondere buone pratiche di osservazione degli apprendimenti e di progettazione didattica: formazione osservazione delle competenze numeriche (in sezione o classe) raccolta dati restituzione del percorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti infanzia e docenti primaria
-------------	-------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale Rimini
---------------------------	---

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Attività di formazione obbligatorie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Attività di formazione in tema di privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari Tutti i docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- attività frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Attività di confronto e laboratoriali finalizzate a individuare e predisporre unità di apprendimento per competenze, basate su un apprendimento collaborativo e attivo degli studenti, anche mediante il ricorso a tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione autismo

corso di formazione sui disturbi dello spettro autistico organizzato dalla AUSL Romagna-Ambito di Rimini in collaborazione con l'Ambito Territoriale dell'Ufficio Scolastico e il CTS riminesi. Il corso teorico-pratico mira a trasmettere informazioni di base sui Disturbi dello spettro autistico e sulle strategie educative più utili per l'intervento a scuola e si rivolge prioritariamente a tutti i docenti a cui, per l'anno scolastico corrente, sono affidate classi che comprendono alunni/e con disturbo dello spettro autistico, e in subordine a tutti gli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione	attività di formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di trattamento dati e privacy, di digitalizzazione dei servizi erogati
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Supporto processi di dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Le attività di digitalizzazione dei servizi rende necessaria l'implementazione delle competenze in materia di tutto il personale ATA nonché la conoscenza dei rischi per la privacy e della corretta gestione dei dati trattati.